

LÌMEN



Camera di Commercio Vibo Valentia

PRESIDENTE
Michele Lico

CONSIGLIO CAMERALE

Settore AGRICOLTURA

Onofrio Casuscelli (Coldiretti)
Giacomo Curigliano (Copagri)
Ercole Massara (Confagricoltura)
Domenico Petrolo (CIA)

Settore ARTIGIANATO

Giovanni Cugliari (CNA)
Francescoantonio Liberto (Confartigianato)
Raffaella Caforio (Upa Casartigiani - Confcommercio);

Settore COMMERCIO

Antonio Catania (Confcommercio)
Antonino Nicocia (Confesercenti)
Claudia Rito (Confcommercio)
Giuseppe Rito (Confcommercio)

Settore INDUSTRIA

Sebastiano Caffo (Confindustria)
Caterina D'Urzo (Confindustria)
Giuseppe Lo Preiato (Confindustria)

Settore METALMECCANICO

Michele Lico (Confindustria)

Settore TURISMO

Sergio Consolo (Confcommercio)

Settore TRASPORTI E SPEDIZIONI

Carbone Patrizia (Confindustria)

Settore OO.SS.

Bruno La Fortuna (CGIL, CISL, UIL)

Settore ASSOCIAZIONI CONSUMATORI E UTENTI

Luciano Prestia
(Associazioni Consumatori e utenti ADOC UIL e ADICONSUM CISL)

Settore CREDITO, ASSICURAZIONI E SERVIZI ALLE IMPRESE

Mario Malfarà Sacchini (Casartigiani)

Settore COOPERAZIONE

Raffaele Greco (Legacoop)

Il direttore editoriale
Michele Lico
Presidente
Camera di Commercio
di Vibo Valentia



GIUNTA CAMERALE

Michele Lico - Presidente
Antonio Catania - Vice Presidente
Sebastiano Giovanni Caffo
Bruno Valeriano La Fortuna
Francescantonio Liberto
Ercole Massara
Domenico Petrolo

REVISORI DEI CONTI

Maria Teresa Mazzitelli - Presidente
Giuseppe Lingetti
Rosario Gentile

SEGRETARIO GENERALE FF

Donatella Romeo

SOMMARIO

6 PREMIO INTERNAZIONALE LIMEN ARTE 2015
VII EDIZIONE

24 I VINCITORI

32 LE PERFORMANCE

42 LIMEN DESIGN & ARCHITETTURA.
SEZIONE ED EVENTI

50 CRESCERE IN DIGITALE

52 IL VINO E I SUOI ABBINAMENTI A TAVOLA

54 XIV GIORNATA DELL'ECONOMIA.
I DATI DELLA CCIAA
SULL'ECONOMIA VIBONESE

60 COLOR CAMPUS VIBO VALENTIA
PERCORSO DI ALTERNANZA
SCUOLA-LAVORO CON WILLIAM SALICE

64 MITO E PROGETTO.
UNA MOSTRA TRA
ARCHITETTURA E ARCHEOLOGIA

68 MEDITERRANEO: MARE ED ECONOMIA

DIRETTORE EDITORIALE
Michele Lico
Presidente CCIAA

DIRETTORE RESPONSABILE
Donatella Romeo

COORDINAMENTO TECNICO
E REDAZIONE
Rosanna De Lorenzo
x
PROGETTO GRAFICO
E IMPAGINAZIONE
Francesco Romano

STAMPA
Romano Arti Grafiche
Tropea (VV)

FOTO
© Archivio Romano Arti Grafiche
© Archivio C.C.I.A.A.

Direzione e redazione
Camera di Commercio
di Vibo Valentia
tel 0963.294602 - fax 0963.294630
presidenza@vv.camcom.it
cciaa@vv.legalmail.camcom.it
www.vv.camcom.it

f cciaavv

t cciaa_vv

Registrazione Tribunale
n° 3 del 2006

In copertina:
Inaugurazione Premio
Internazionale Limen Arte 2015
VII Edizione - Videoproiezione
nel chiostro del Valentianum

In sommario:
Il portico stilizzato del Valentianum

Camera di Commercio
di Vibo Valentia

Premio Internazionale
LÌMEN
Arte 2015

di Rosanna De Lorenzo
Comunicazione Istituzionale e
Relazioni esterne CCIAA

*Suggestive scenografie per l'inaugurazione
della settima edizione della
Mostra d'Arte contemporanea
della Camera di Commercio.
La sede dell'ente, un prestigioso museo*

Premio Internazionale

LÌMEN

VII edizione

Arte 2015

Suoni, luci, trasparenze, movimento. Si apre così la settima edizione del Premio Internazionale Limen Arte della Camera di Commercio di Vibo Valentia, inaugurata il 19 dicembre 2015 nell'antico Convento domenicano del Valentianum, sede dell'Ente camerale.

Performance varie e suggestive hanno infatti dato avvio alla cerimonia, preannunciando agli ospiti quel mondo di bellezza e creatività che di lì a poco avrebbero ritrovato anche nella mostra d'arte contemporanea al primo piano del prestigioso complesso monumentale.

Giochi di luci e immagini sulla facciata e nel chiostro del Valentianum sono stati proposti dall'artista Nicoletta Grasso utilizzando tecniche di light design, videoproiezioni, linee luci essenziali e la tecnica del

video mapping; i "manichini viventi" dell'artista-scenografo fiorentino Francesco Cinelli hanno invece animato l'auditorium e le sale espositive, richiamando simbolicamente il concetto di "Arte e Cultura per lo sviluppo e la legalità" che Camera di Commercio e Comune di Vibo Valentia hanno voluto come filo conduttore di questa edizione del Premio. Il tutto contaminato dall'arte della Musica, di cui è stata magistrale interprete Greta Medini, giovane professionista vibonese, già apprezzata tanto in Italia che a livello internazionale.

Ad introdurre questo viaggio nell'arte il Presidente dell'Ente Michele Lico con accanto il Sindaco della Città Elio Costa e il Direttore del Polo Museale e dei Musei Scientifici di Milano Domenico Piraina. "Limen non è solo una mostra d'arte contemporanea

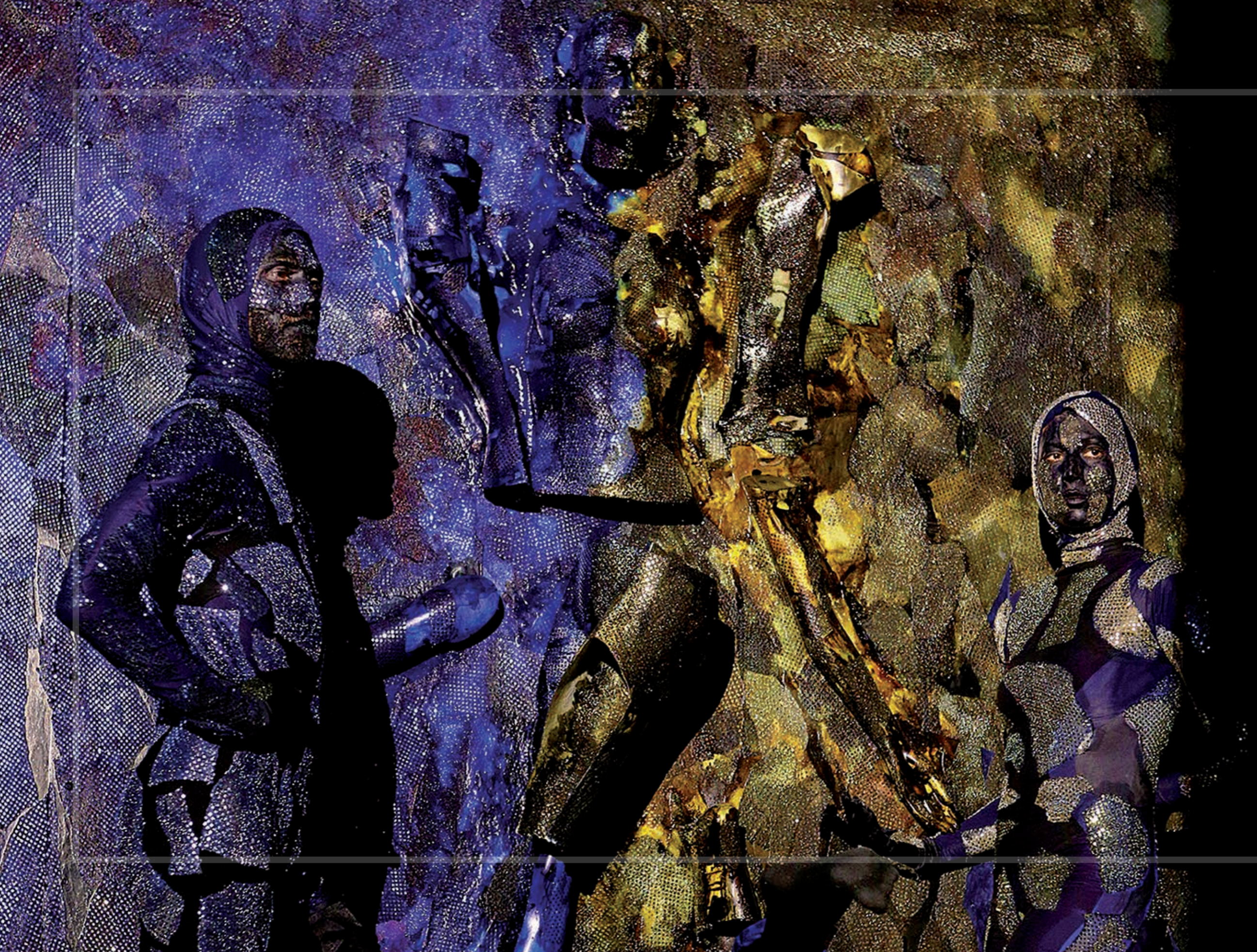
LÌMEN
Anno 2016 - n° 1

- ha sottolineato Lico- *ma un progetto complesso e interdisciplinare, un teatro/laboratorio, un moltiplicatore di esperienze nuove e positive, un ponte tra sistema produttivo e mondo della formazione per creare sviluppo strutturale e duraturo sul territorio*".

Limen Arte è infatti espressione di un ampio programma di azioni avviato già da anni dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia con il recupero e la valorizzazione dello storico complesso monumentale del Valentianum dove già nel 2009 è stata trasferita la sede istituzionale dell'Ente e dove oggi, dopo i lavori di riqualificazione della nuova ala che hanno reso nuovi ambienti e ulteriori spazi espositivi, è stato insediato in via ufficiale il Museo d'Arte Contemporanea, che proprio dal Premio si alimenta con l'acquisizione, al suo patrimonio, delle opere vincitrici e di quelle oggetto di donazioni, e che, a seguito di riconoscimento della Regione Calabria, è a tutti gli effetti parte del Polo museale regionale. In questo programma rientrano anche laboratori di artigianato artistico, come quello di restauro che ha ridato splendore alla grande tela "Madonna del Santissimo Rosario con santi Domenicani" del pittore vibonese del settecento Emanuele Paparo.

Un Premio che anche quest'anno ha attratto e incuriosito proponendo, nella formulazione tradizionale, tante novità. Innanzitutto il cambio di sede espositiva, dallo storico Palazzo Gagliardi per le precedenti edizioni, alla sede istituzionale della Camera di Commercio al Valentianum. Poi l'interessante e composita mostra d'arte contemporanea strutturata nelle sezioni "Collage", "Scenari dell'Imagerie", "Maestri di Calabria" e "Maestri Contemporanei", "Giovani Artisti italiani e stranieri" e "Accademie di Belle Arti", curate rispettivamente dai critici Giorgio Bonomi, Giorgio di Genova, Vincenzo Le Pera, Lara Caccia. Le prime



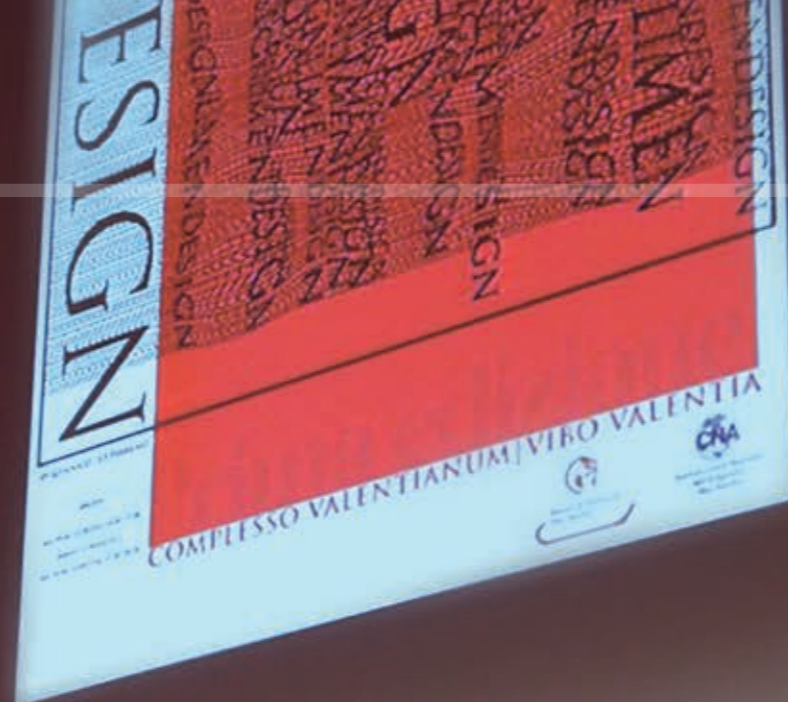


due sezioni sono state dedicate a particolari tendenze e movimenti artistici con lo scopo di ampliare la conoscenza di quei "fenomeni" che, nel tempo, hanno scandito i mutamenti e l'evoluzione dell'arte in termini di espressività, tecniche e uso di materiali; le altre confermano, invece, l'intento di valorizzare, da una parte le migliori espressioni creative della Calabria e del panorama artistico nazionale, dall'altra i giovani talenti con il duplice obiettivo di offrire occasioni di visibilità e promozione personale, laddove proprio i giovani poche ne hanno, e, allo stesso tempo, evidenziare le forme applicative dell'arte nei settori produttivi che si traducono in altrettante prospettive professionali e occupazionali. Secondo questa logica sono stati realizzati laboratori, performance, workshop, dibattiti, visite guidate alle scolaresche provenienti da ogni parte della regione. E ancora la sezione complementare Lìmen Design & Architettura, che ha proposto l'esposizione di oggetti di artigianato artistico, tra tradizione e innovazione, e una serie di appuntamenti informativi e formativi, conclusi con una partecipata Tavola Rotonda su "Futuro design, Nuove tecnologie artigiane, Creatività, Innovazione Sociale, Sostenibilità", a cui hanno dato il loro contributo di competenza e di esperienza importanti personalità e professionisti di settore. Sono intervenuti Michele Lico e Donatella Romeo, rispettivamente presidente e segretario generale della Camera di Commercio di Vibo Valentia; il famoso architetto Mario Cucinella; Giovanni Cugliari, Gaetano Bergami e Carmine Caridà rispettivamente presidente CNA, presidente nazionale CNA produzioni e responsabile Sportello tecnologico CNA VV; Fabio De Chirico -direttore

A fianco i manichini viventi di Francesco Cinelli



Videoproiezioni di Nicoletta Grasso nel chiostro del Valentianum



generale Arte e Architettura Contemporanea e Periferie Urbane del Mibac, l'arch. Federico Rossi della London South Bank University; Giuseppe Virgillito -direttore dell'ispettorato Calabria del Mise; Pietro Celi -direttore generale per le Attività Territoriali del Mise; Pierfranco Cavallaro -architetto; Emilio Leo -architetto, Lanificio Leo; Roberto Corbia -architetto, Studio Cucinella; Gianluca Callipo -sindaco di Pizzo; on.le Antonio Viscomi -vice presidente della Regione Calabria, Stefania Schipani -ricercatrice ISTAT.

Tradizione e innovazione per Limen Arte, inoltre, nella fruizione stessa della mostra, possibile anche in modo virtuale attraverso l'apposita APP per iPhone, che, in aggiunta, ha consentito di votare l'opera preferita per decretare il vincitore dell'apposita categoria. I vincitori delle sezioni di Limen Arte 2015 sono stati ufficialmente premiati nel corso della cerimonia conclusiva, alla presenza del Sottosegretario di Stato ai Beni e Attività Culturali e Turismo On.le Dorina Bianchi, del Sindaco della Città Elio Costa, del Direttore Arte Contemporanea e Architettura del Ministero dei Beni e Attività Culturali Fabio De Chirico.

Limen Arte 2015 si conferma così evento di successo, atteso dal pubblico e promosso dai critici più autorevoli, come Vittorio Sgarbi, Philippe Daverio, Domenico Piraina, che nel corso degli anni hanno presenziato personalmente al Premio apprezzandolo per organizzazione e contenuti, perfettamente in linea con standard nazionali ed internazionali di qualità. Limen Arte è un viaggio nell'arte che la Camera di Commercio invita a proseguire nel suo Museo d'Arte Contemporanea per rinnovare un'esperienza culturale ed emozionale all'insegna di bellezza e creatività.



da sx Francesco Cinelli, Michele Lico





da sx Domenico Piraina, Michele Lico





Curatori	Giorgio BONOMI, Lara CACCIA, Giorgio DI GENOVA, Vincenzo LE PERA
Sezione tematica COLLAGE <i>(a cura di G. Bonomi)</i>	ARMAN, Resi BALLARIN, Silvia BELTRAMI, Giuseppe CHIARI, Sebastiano DAMMONE SESSA, Silvia DE GENNARO, Pasquale DE SENSI, Mario GIACOMELLI, Jiří KOLÁŘ, Max MARRA, Paolo MIRMINA, Aldo MONDINO, Giulio PAOLINI, Lamberto PIGNOTTI, Nicolò QUIRICO, Mimmo ROTELLA, Filippo SODDU, Daniel SPOERRI, Enzo TINARELLI
Sezione tematica SCENARI DELL'IMAGERIE <i>(a cura di G. Di Genova)</i>	Claudio BENGHI Pier Augusto BRECCIA Pino CHIMENTI Fabrizio CLERICI Fabio DE POLI Novello FINOTTI Jacopo FONTE Franco FORTUNATO Rosario GENOVESE Giuliano GHELLI Marco GINORETTI Silvano GIRARDELLO Andrea GRANCHI Stanislao LEPRI Umberto MARIANI Lillo MESSINA Paolo PASOTTO Gennaro SARDELLA Aldo TURCHIARO
Sezione ordinaria MAESTRI DI CALABRIA <i>(a cura di V. Le Pera)</i>	Gennaro BARCI, Nicola DE LUCA, Michele LICATA, Francesco LUPINACCI, Giovanni MARZIANO, Diego MINUTI, Giuseppe NEGRO, Vincenzo PAONESSA, Mario PARENTELA, Lina PASSALACQUA, Lucia ROTUNDO, Ernesto SPINA, Giulio TELARICO, Vincenzo TRAPASSO
Sezione ordinaria MAESTRI CONTEMPORANEI <i>(a cura di V. Le Pera)</i>	Gino BERARDI, Andrea BIFFI, Lucia BUONO, Alfredo CELLI, Giuliano COTELLESA, Maria CREDIDIO, Giulio DE MITRI, Vincenzo DE SIMONE, Isidoro ESPOSITO, Massimiliano FERRAGINA, Andrea GALLO, Margherita LEVO ROSENBERG, Monica MELANI, Enzo PALAZZO, Edoardo PISANO
Sezione ordinaria GIOVANI ARTISTI ITALIANI E STRANIERI <i>(a cura di L. Caccia)</i>	ARTS AND CRAFTS, Luca BARBERINI, Oscar BASSI, Emanuela BIANCHI e LUBÌ, Heike HINNEBURG, L.A.B. 1, Giuseppe LO SCHIAVO, Zangh LOTFI, Jacopo MANDICH, Giulio MANGLA VITI, Agnese SCULTZ, Maria Jole SERRELI, Giuseppe Antonio STILLO, Gianluca TRAINA, Luca VIAPIANA, Alessandro VINCI, ZEROOTOUNO
Sezione ordinaria ACCADEMIE DI BELLE ARTI <i>(a cura di L. Caccia)</i>	Marta AUCONE, Antonella Ludovica BARBA, Francesco BARBIERI, Nausica BARLETTA, Andrea Mario BERT, Nicola BEVACQUA, Daria CARPINETI, Claudio CASTILLETI, Anna CATIZONE, Camilla CERQUA, Ciro CHIANESE, Marco CIUFFETTA, Paolo FERRAINA, Victor FOTSO, Adriano FUSCÀ, Cristina GERBINO, Raffaella GRECO, Nina JONSSON QI, Marco LABATE, Roberta LO SCHIAVO, Ettore MARINELLI, Denise MELFI, Francesco MINUTI, Alessia NACCARATO, Federica ORLANDINO, Carla PASSARELLI, Iacopo PINELLI, Angelo PISANO, Francesca POLIZZI, Stefano PULLANO, Gabriele RAIMONDO, Marco RONDA, Giulio ROSSI, Caterina ROTELLA, Iolanda RUSSO, Salvatore SPARTÀ, Giuseppe STISSI, Maria TARANTINO, Alessandra TAVELLA, Antonio TOLOMEO, Sara TOSTI, Valentina VALLORANI, Iolanda VECCHIO, Annunziato VILASI, Lucrezia Federica ZEMA, Antonello ZOCCALI

L'ARTE E LA CULTURA PER LO SVILUPPO E LA LEGALITÀ



PREMIO INTERNAZIONALE LIMEN ARTE 2015 I VINCITORI

SEZIONE COLLAGE



Silvia Beltrami
Prospettiva accidentale, 2014, collage,
100x80x0,5 cm

SEZIONE ACCADEMIE DI BELLE ARTI



Antonella Ludovica Barba, (ABA Palermo),
Sweet rocket's army, 2015, installazione interattiva:
sculture di zucchero, fotosculture e suono, 200x110x5 cm



Iolanda Russo, (ABA Catania),
Aspettando la notte, 2014,
installazione: legno e specchio, 180x47x52,5 cm



Salvatore Sparta, (ABA Catania)
Ogni periodo ha la sua croce, 2014,
tecnica mista, 103x105x25 cm

SEZIONE SCENARI IMAGERIE



Pino Chimenti
Sogno agnostico con microarchitetture dell'anima, 2006,
tempera e acrilico su tavola, 50x70 cm

SEZIONE MAESTRI DI CALABRIA



Giulio Telarico
Dialogo 1, 2015, tecnica mista:
tela incollata su tavola a rilievo, 100x70 cm

SEZIONE MAESTRI DI CALABRIA



Giuseppe Negro
Icona, 2015, t.m.: assemblaggio di legno bruciato su tela +
monitor I-pad con video, 30x20x3 cm

PREMIO EXTRA



Camilla Cerqua, (ABA Bologna)
Senza titolo, 2015,
carboncino, inchiostro e china su carta giapponese, 100x95 cm

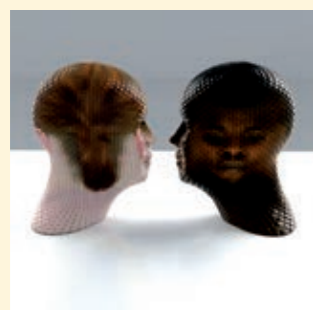


Carla Passarelli, (ABA Ravenna)
Giuseppe Spagnuolo detto libero, 2015,
mosaico in materiali lapidei e smalti, 90x70x4 cm



Francesco Minuti, (ABA Catanzaro),
Body and soul, 2015,
tecnica mista su tavola, 134x80 cm

SEZIONE GIOVANI ARTISTI ITALIANI E STRANIERI

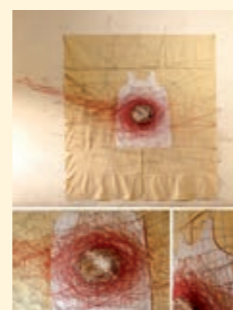


Gianluca Traina
Portrait 360° - Tell Me, 2012, scultura: carta, pvc,
40x80x40 cm

PREMIO EX-AEQUO



Agnese Scultz
Reminescenze, 2015, caffè e sale su tessuto,
80x60 cm cad. (2 pezzi)



**Maria Jole Serrelli, Animas, nido di seta, 2015, installazione site
specific: tela e materiali tessili, 280x200 cm**

PREMIO EX-AEQUO



Stefano Pullano, (ABA Catanzaro)
Senza visto, 2015, graffite e carboncino su carta,
70x50 cm cad. (2 pezzi)



Valentina Vallorani, (ABA Macerata)
Il coniglio, La Pescia, La vacca, 2015, olio, acrilici,
matite e collage su box in cartone, 59x40x12 cm cad. (3 pezzi)

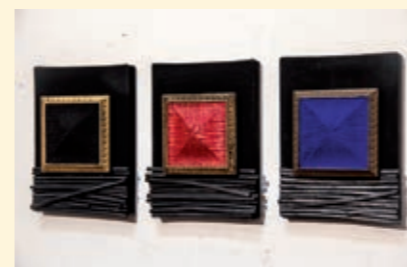
PREMIO APP LIMEN ARTE (OPERA PIÙ VOTATA DAL PUBBLICO)



Heike Hinneburg
L'altro e il suo doppio, 2015,
pastelli ad olio su carta, 90x60 cm

PREMIO INTERNAZIONALE LIMEN ARTE 2015 DONAZIONI

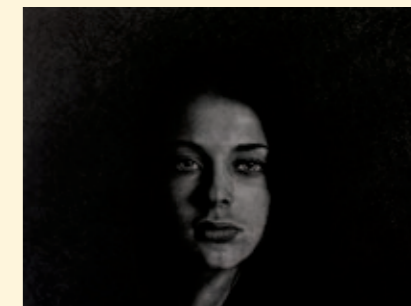
SEZIONE MAESTRI DI CALABRIA



Giuseppe Negro
Reliquario, 2015, t. m.: assemblaggio di legno su tela,
18x15x2 cm (ognuno)

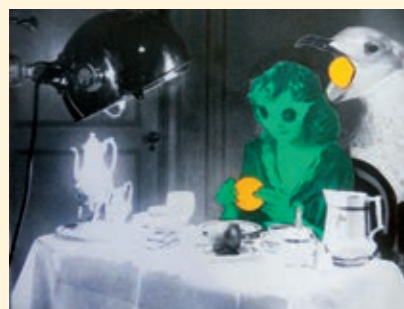


Lucia Rotundo
Abitare la natura, 2015, legno, smalto, tessuto, foglia oro,
acrilico su tela, 80x80x9 cm

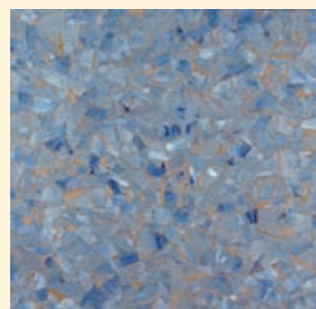


Nicola De Luca
Secrète, 2013, grafite su carta cotone,
60x80 cm

SEZIONE COLLAGE



Pasquale de Sensi
Breakfast, 2015,
collage, 18,5x23,5 cm



Filippo Soddu
Aggregazione, 2014, acrilico e collage su cartone
applicato su tavola, 80x80 cm

SEZIONE SCENARI DELL'IMAGERIE

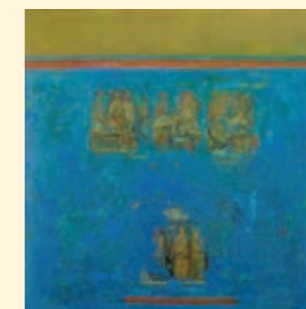


Jacopo Fonte
Il naufragio, 2015,
acrilico su compensato, 80x80x4 cm

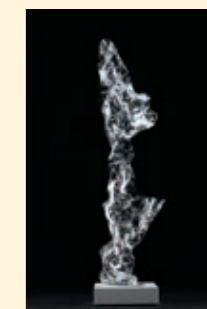
SEZIONE MAESTRI DI CALABRIA



Diego Minuti
Ecce Homo, olio su tavola + materiali vari,
48x81 cm



Francesco Lupinacci
La malinconia di Delfi n.1, 2005, olio su tela,
100x100 cm



Gennaro Barci
Lo struzzo, 2015, smalti su metacrilato,
32x55x55 cm

SEZIONE SCENARI DELL'IMAGERIE



Marco Ginoretti
Prevaricatori, 2015, acrilico su tela,
80x40x4 cm

SEZIONE MAESTRI DI CALABRIA



Ernesto Spina
Elemento10, 2015, sfera, gesso, pigmenti di colore e cera,
dm 40 cm



Giulio Telarico
Dialogo 1, 2015, tecnica mista: tela incollata su tavola a rilievo,
100x70 cm

SEZIONE MAESTRI DI CALABRIA



Giovanni Marziano
Diario Segreto n. 1, 2010, olio e pastelli su cartone grigio,
100x70x3 cm



Lina Passalacqua
Fogliame, 2010, olio su tela,
70x50 cm

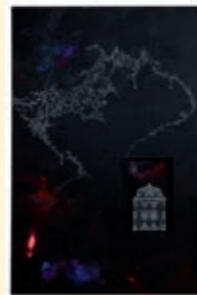


Mario Parentela
La Pinax, 1996, tecnica mista,
43,5x42,5x7 cm

SEZIONE
MAESTRI DI CALABRIA



Michele Licata,
Punto di rottura, 2015, ottone e ferro,
70x34x10 cm



Vincenzo Paonessa,
Senza titolo, 2013, acrilici, inchiostro bianco glitter su tela,
150x100 cm



Vincenzo Trapasso,
Bianco Sud (Pensiero per Mandela), 2014,
cemento, acrilico, cornice, 40x45 cm

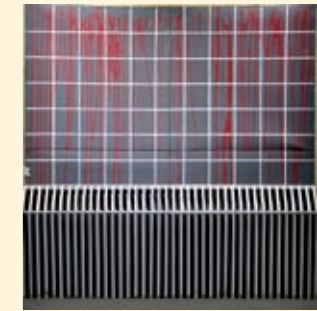
SEZIONE
MAESTRI CONTEMPORANEI



Giuliano Cotellessa,
Danza Arcaica, 2015, pastello ad olio su cartone,
60x60 cm



Giulio De Mitri, *Installazione ambientale*, 2015,
Site Specific, 6 grappoli in movimento.
Materiali: polipropilene, metallo, corpi illuminanti, proiettore



Isidoro Esposito, *Contentore di Stati d'animo*, 1975,
tecnica mista, acrilici e listelli lignei su tela
4 tele 50x50

SEZIONE
MAESTRI CONTEMPORANEI



Alfredo Celli,
Superficie CK39, 2015, tecnica mista su MDF,
110x80 cm



Andrea Biffi,
SHOAH, 2007, materiali vari,
170x46 cm

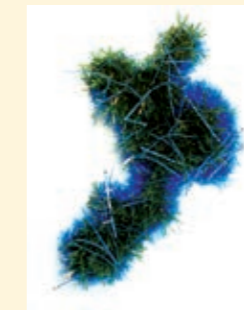


Andrea Gallo,
Indovina chi viene a cena, 2014, olio su tela,
80x80 cm

SEZIONE
MAESTRI CONTEMPORANEI



Lucia Buono,
Desiderio d'ali, 2006, colori acrilici su tela di juta,
115x52 cm



Margherita Levo Rosenberg,
CALABRIAE, 2015, pellicole radiografiche vergini e stampe
su rete metallica e su tavola, 130x117x25 cm

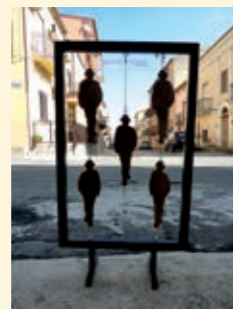


Maria Credidio,
KATHARSIS, 2013, tecnica mista su tela,
50x360 cm

SEZIONE
MAESTRI CONTEMPORANEI



Edoardo Pisano,
Le porte dell'utopia: la porta per il bosco, 2014-2015, t.m.: olio,
smalto, elementi plastici, cera, 185x75x7 cm



Enzo Palazzo,
Omaggio a Joseph Beuys, 2014, t.m.: ferro e legno,
100x57x20 cm

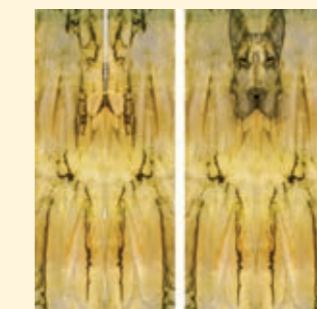


Gino Berardi,
Vele dell'Adriatico, 2015,
t.m. su tela 70x70 cm

SEZIONE
MAESTRI CONTEMPORANEI



Massimiliano Ferragina,
Il peso dell'aria, 2015, tecnica mista: acrilico e stucco su tela,
100x100 cm



Monica Melani,
Tracce di vita: il cane, 2011-2014, acquarello metodo melAjna®
88,5x84x1 cm



Vincenzo De Simone,
NODO/REPERTO, 1979, tecnica mista su tela: terre naturali,
ramo di olivo, innesto, 180x115 cm

PREMIO
INTERNAZIONALE
LIMEN ARTE 2015
MENZIONI
SPECIALI

SEZIONE
COLLAGE



Nicolò Quirico,
Milano, Via Torino, 2013, stampa fotografica su collage
di pagine di libri d'epoca, 120x80x4 cm

SEZIONE
SCENARI DELL'IMAGERIE



Andrea Granchi,
Il Pittore e la Musica (Caldi e Freddi), 2012,
tempera a uovo su tavola preparata, 68x50 cm

SEZIONE
ACCADEMIE DI BELLE ARTI



Ettore Marinelli, (ABA Napoli),
Taurus, 2015, fusione in bronzo,
13x55x17 cm

SEZIONE
ACCADEMIE DI BELLE ARTI



Marco Labate, (ABA Reggio Calabria),
Centaureomachia, 2015, tecnica mista su tavola,
80x200 cm

SEZIONE
GIOVANI ARTISTI ITALIANI E STRANIERI



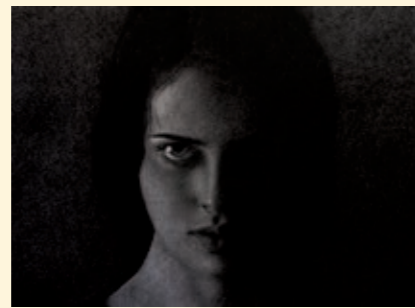
Luca Barberini,
Cut Stories, 2015, mosaico,
36x36 cm cad. (4 pezzi)

SEZIONE
MAESTRI DI CALABRIA



Ernesto Spina,
Elemento 9, 2015, gesso, pigmento di colore e cera,
40x40x5 cm

SEZIONE
MAESTRI DI CALABRIA



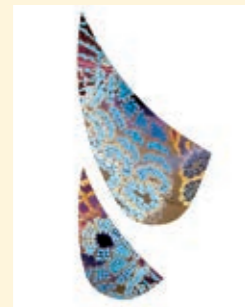
Nicola De Luca,
Note di dentro, 2015, grafite su carta cotone,
80x60 cm

SEZIONE
MAESTRI CONTEMPORANEI



Edoardo Pisano,
Le porte dell'utopia: la porta per il bosco, 2014-2015, t.m.:
olio, smalto, elementi plastici, cera, 185x75x7 cm

SEZIONE
MAESTRI CONTEMPORANEI



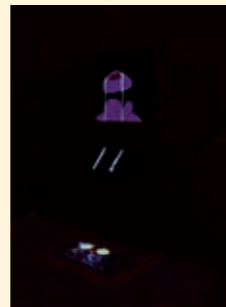
Lucia Buono,
Desiderio d'ali, 2006, colori acrilici su tela di juta,
115x52cm

SEZIONE
ACCADEMIE DI BELLE ARTI



Gabriele Raimondo, (ABA Catania),
iPot, 2014, installazione: ceramica, incisione su lastra ai polimeri
fotosensibili, 60x30x5 cm e 25x18 cm e 30x20 cm

SEZIONE
ACCADEMIE DI BELLE ARTI



Iolanda Vecchio, (ABA Fida Stefanacani - VV),
Addio alla adolescenza, installazione:
tecnica mista su tela e luce wood, 170x60x30 cm

OPERE DONATE
REALIZZATE DURANTE I WORKSHOP



Filippo Malice con Giuseppe Guerrisi,
Luigi Scopelliti, Giuseppe Lococo e Diego D'Agostino
L.A.B. 1

OPERE DONATE
REALIZZATE DURANTE I WORKSHOP



Emanuela Bianchi e Lubi, Soglia
La Giustizia

PREMIO
INTERNAZIONALE
LIMEN ARTE 2015
OPERE DONATE
REALIZZATE DURANTE I WORKSHOP



**“CRI-CRI”:
TEATRALITÀ DINAMICA E SUGGESTIVA
PER UN INNO ALLA LIBERTÀ**

A LIMEN ARTE LA PERFORMANCE DI FIORMARIO CILVINI

I valore dell'individuo, della singola personalità, della libertà, in controtendenza ad un mondo proteso verso l'appiattimento e la massificazione. Concetti e messaggi che prendono corpo nella performance organizzata dal prof. Fiormario Cilvini, della Scuola di Pittura dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, nell'ambito della sesta Edizione del Premio Internazionale Limen Arte della Camera di Commercio e che, ieri, al Valentianum, sede dell'Ente, ha visto interagire allievi della Scuola di Alta formazione con quelli del Liceo Artistico di Vibo Valentia. “CRI-CRI”, il titolo della rappresentazione, nell'accezione mutuata dalla terminologia inglese, evoca ed esorta a forza, tensione e volontà all'affermazione della propria individualità, come apporto originale e creativo per una società meno standardizzata e più a misura d'uomo. La performance è stata costruita su una teatralità dinamica e suggestiva: un grande cellophane, steso tra due pilastri della sala, delimita lo spazio costruendo uno spartiacque tra quello che rappresenta il mondo delle libertà e quello della costrizione, imprigionando nel primo “i ragazzi” attori, ora fermi, ora in movimento, secondo il ritmo che la musica imprime ai loro passi. Una metafora di quell'ambiente quotidiano di limitazioni e condizionamenti in cui l'uomo si trova a vivere e in cui si muove quasi come un automa, indifferenziato dai propri simili e impossibilitato ad esprimere le proprie aspirazioni e i propri sentimenti, quelle che comunque non si annullano completamente e che fanno protendere verso la conquista della libertà e

dell'autodeterminazione. Questi valori sulla scena prendono le sembianze di una ragazza che, liberato il capo dalla sua gabbia, scorre, lambendola, la pellicola di finto cristallo dietro cui si trovano i ragazzi prigionieri, che cercano di toccarla, di raggiungerla, ma tutto sembra inutile. Di fatto non è così. La libertà può essere conquistata, da singoli e da comunità, solo se è viva quella tensione e quella forza all'affermazione della propria personalità, un messaggio scenicamente affidato a corpi imprigionati in alti teli, posti al centro che con movenze stravaganti simboleggiano la trasformazione della crisalide in farfalla, che libera dal suo bozzolo, è capace di spiccare il volo in libertà. Una performance, dunque, intensa ed emozionante, coinvolgente ed altamente spettacolare nella costruzione scenografica del prof. Mario Cilvini, armonica e coerente ai valori e ai concetti che l'hanno ispirata e che sono stati mirabilmente trasferiti agli studenti “attori” e a quelli spettatori, nonché al pubblico presente, grazie anche alla professionalità e alla capacità comunicativa dei protagonisti “attori”, studenti dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, Marco Ronda, Silvia Tomaino, Gisele Rodriguez, e Chiara Canistrà; con la partecipazione di Deborah Megna al flauto traverso.

L'arte, dunque, come dice il presidente dell'Ente Michele Lico *“è un linguaggio universale che parla con il cuore e si rivolge al cuore, per suscitare emozioni, sentimenti, per sviluppare nuove energie e sinergie, quell'abitudine alla cultura, al dialogo, al gusto per la bellezza che migliorano individuo e società”*.



**XILOGRAFIA
 A SBALZO SU RAME
 L'INNOVATIVA TECNICA
 DEL MAESTRO
 ANTONIO LA GAMBA**

Chi giunge alla Camera di Commercio di Vibo Valentia per visitare la mostra d'arte contemporanea del Premio Internazionale Limen Arte spesso ha la sorpresa di trovarsi proiettato in performance o laboratori creativi in cui maestri ed esperti d'arte coinvolgono gli studenti delle scuole, di ogni ordine e grado, rendendoli protagonisti nella creazione di opere, siano esse rappresentazioni sceniche o oggetti simbolici. Così, con occhio curioso e affascinato, in molti si sono soffermati ad assistere al Laboratorio di Xilografia dell'artista Antonio La Gamba, trasformato per l'occasione in un'autentica bottega artigiana, popolata dai ragazzi del Liceo Artistico e del Liceo Scientifico della Città, veri e propri apprendisti interessati e partecipi, all'opera con gli attrezzi del mestiere. Lo spazio operativo della sala è stato ben delimitato da pannelli con creazioni artistiche esemplificative, al centro un lungo tavolo da lavoro con sopra strumenti e materiali, presto animati nella loro funzionalità dalle sapienti mani del maestro La Gamba che ne ha spiegato proprietà e miglior utilizzo prima di entrare nel vivo dell'azione, non senza ripercorrere le fasi storiche della loro evoluzione, fino agli aspetti innovativi della contemporaneità. Antonio La Gamba, artista vibonese, poliedrico, incessante sperimentatore, comincia così a trasferire agli allievi la sua conoscenza e la sua esperienza, in particolare, in questo caso, sulla xilografia *"tecnica antica -spiega- utilizzata nel '500 da Gutenberg, padre in Europa della stampa caratteri mobili, e via via da molti artisti, come, nel '900, dal nostro grande Enotrio che superò la tecnica ad inchiostro, cosiddetta tonale, ad effetto timbrico, con una del tutto originale, policroma, il cui risultato dava l'idea di un vero e proprio dipinto"*. Anche quella di La Gamba, oggetto del suo laboratorio a Limen Arte, è un metodo innovativo che, combinando la tecnica del bassorilievo e l'utilizzo del rame, dà forma a opere preziose e

originali, di grandi dimensioni, come le porte realizzate per il suo studio a Pizzo e per il Parco-Museo del collega Nick Spatari a Mammola, fino alle più piccole, come quelle realizzate, sotto la sua attenta e paziente guida, dagli studenti, suoi allievi per un giorno. Ecco allora che si comincia: la base è una tavoletta di medioidensità, miscela compressa di trucioli di legno, cartone e altri materiali, particolarmente indicata per l'operazione, perché come dice il maestro *"non presenta nodi, ha un buon assorbimento, si stampa con facilità"*; su questa si disegna o si imprime, appunto a stampa, il soggetto dell'opera; quindi, con la tecnica del bassorilievo, si scava la base, come se si creasse una scultura, per poi ricoprirla con una lamina di rame che viene su questa modellata ottenendo, per l'appunto, uno sbalzo sul rame. Seguendo queste indicazioni ogni ragazzo-apprendista, compone con evidente orgoglio una vera e propria opera d'arte, che porta con sé a ricordo e testimonianza di un'esperienza creativa autentica e motivazionale. *"Un'artista e chiunque ami il suo lavoro -dice infatti il maestro La Gamba- può e deve trasmettere passione ai giovani facendo loro comprendere che con umiltà, curiosità e perseveranza possono essere raggiunti traguardi di successo in campo artistico come in ogni altro ambito professionale e personale"*. Doti che non mancano ad Antonio La Gamba e che evidenti si ritrovano nelle sue opere, come quelle, di grandi dimensioni, proprio realizzate con la personale tecnica della xilografia a sbalzo sul rame, oggi presenti alla Camera di Commercio, una nel chiostro dell'antico Convento domenicano, che accoglie i visitatori di questa settima edizione di Limen Arte e che ne porta il nome, costituita da formelle con soggetti tipici della cultura e delle tradizioni di Calabria; l'altra, *"La porta del mare"*, al primo piano, in esposizione permanente nel Museo d'Arte Contemporanea dell'Ente camerale.



COSTRUZIONE DI UN LIBRO D'ARTISTA VITTORIO FAVA

Vittorio Fava è un artista eclettico che ripercorre varie forme espressive e che ha iniziato negli anni Settanta in ambito neorealista e pop, creando, fin da allora, oggetti originali. Alla fine degli anni Settanta ha elaborato tecniche incisive molto personali ed innovative. Realizza sculture spesso luminose, oggetti e dipinti materici, crea mobili fantastici, ricicla, per le sue creazioni, oggetti trovati, crea libri d'artista. Nell'ambito di questa sua vasta esperienza, Vittorio Fava ha proposto a Lìmen Arte un laboratorio dal titolo "Costruzione di un libro d'Artista" che ha visto il coinvolgimento attivo degli studenti dell'Istituto

d'Arte di Vibo Valentia e dell'Accademia di Belle Arti Fidia della vicina Stefanaceni. Ancora una volta l'Auditorium del valentianum, dove ha sede la camera di Commercio ha preso le sembianze di un laboratorio artigiano con varie postazioni intorno alle quali i gruppi di studenti, scegliendo i materiali e colori hanno dato spazio alla loro creatività realizzando in piena libertà la loro opera. Ogni studente partecipante è stato infatti gradualmente portato a realizzare un suo oggetto, con particolare evidenza negli aspetti polimaterici, sia nella copertina che all'interno, realizzando, ciascuno, un libro d'arte unico e personalizzato.



CORSO DI DISEGNO A MATITA NICOLA DE LUCA

Il disegno, è la forma espressiva che fin dall'antichità veniva usata per comunicare. Dall'uomo delle caverne, ai preziosi Non c'è artista che non si sia servito del disegno per analizzare, comprendere, ideare, abbozzare la sua idea. Uno dei più grandi artisti per eccellenza, Leonardo da Vinci, è anche uno dei maggiori maestri del disegno. E proprio il disegno a matita è la proposta dell'artista Nicola De Luca, con un corso aperto a studenti e appassionati di questa tecnica. Il laboratorio si è sviluppato in due fasi, la prima teorica e la seconda pratica.

Nella parte teorica l'argomento è stato trattato dalle più diverse angolazioni: gli strumenti del disegno; i supporti; il linguaggio del disegno a mano libera; il gesto nel disegno; il punto e la linea; la forma e la sua semplificazione; le tecniche della matita; il chiaroscuro; la gamma tonale; canoni e proporzioni del corpo; rapporto tra fisicità e disegno; come favorire l'osservazione e la comprensione percettiva del soggetto. Nella parte pratica hanno trovato applicazione le regole, le tecniche e i suggerimenti della fase precedente con esercitazioni di disegno a mano libera.



DANZA E NASTRI ELASTICI, GIOCO E RICERCA DI EQUILIBRIO E ARMONIA EMANUELA BIANCHI E LUBÌ

La loro ricerca nasce dall'incontro con Marta Ruiz, coreografa di Adra danza di Bogotá, ideatrice del metodo Tecnica del corpo elastico, incentrato sull'uso di elastici come mezzo per lo studio del movimento, e divenuto elemento coreografico e drammaturgico. Emanuela Bianchi e Lubì, da più di un decennio proseguono questa ricerca, sperimentandola in diversi luoghi naturali, architettonici e d'arte. Gli elastici si innestano, diventano architetture, linee, grappoli aerei, fissi o mobili, prolungamenti del corpo e dello sguardo, tagliano lo spazio, lo aprono, lo incorniciano e il suo interno si tramuta in zona liminale che apre le porte all'immaginazione. La performance elastica esprime il costante mutamento dello spazio interiore ed esteriore, lo

spostamento dell'asse centrale per cercare zone di disequilibrio e nuovo equilibrio, forme che mutano i confini; comunica l'interconnessione esistente tra ogni singolo individuo, tra la sua azione spirituale e materiale con tutto l'insieme umano e sociale. Due le performance artistiche-coreografiche proposte dalle artiste a Limen Arte: una con gli studenti degli istituti superiori cittadini coinvolti in tecniche di danza con l'utilizzo di nastri elastici; l'altra, dal titolo SOGLIA verte sul concetto stesso di "LIMEN", inteso appunto come soglia e non come delimitazione, così come è lo spazio aperto tracciato dal movimento delle fasce elastiche in un gioco che è anche ricerca di equilibrio e armonia, ricerca di armonia.



RACCONTO SU MATTIA PRETI GIOVANNI MARZIANO

"MATTIA PRETI
TRA CARAVAGGISMO E COLORISMO VENETO"

È il racconto di Giuseppe Marziano sulla storia umana e artistica del Cavaliere Calabrese, Maestro riconosciuto del 600 italiano e, tuttavia, ancora poco conosciuto o superficialmente studiato proprio nelle scuole della sua terra. Una Calabria che Mattia non scordò mai e che arricchì inviando costantemente le sue opere preziose nel paese natale. Partendo dalla visione dei quadri collocati a Taverna e allargando il

campo di indagine ai capolavori realizzati a Malta, Marziano ha dato una lettura dei dipinti del Preti sia narrativa che tecnica, analizzandone significato, struttura compositiva, esecuzione pittorica e riferimenti, rimandi, influenze e "prestiti", che hanno consentito di conoscere l'intero percorso artistico del Maestro, sempre tra caravaggismo e colorismo veneto.



LA CARTA D'IDENTITÀ FOTOENERGETICA MONICA MELANI

Monica Melani ha realizzato un'esperienza artistica collettiva davvero originale con un innovativo laboratorio in cui ritrarre e far interagire in modo insolito e creativo i rappresentanti di alcune aziende locali. In particolare, ciascun partecipante è stato coinvolto nella produzione della propria carta d'identità foto energetica. Seguendo il "metodo melAjna®", attraverso il colore, l'acqua, la fotografia e la scrittura ma anche

il dialogo e la condivisione, ognuno ha potuto comunicare e stimolare riflessioni, come effetto di una sana crescita individuale e relazionale. Conoscere se stessi, l'altro, le potenzialità del territorio, l'importanza di mettersi in rete per riconquistare un'identità collettiva che possa innescare nel tempo circuiti virtuosi a favore della collettività: questi gli obiettivi della performance collettiva che ha portato ad un ritratto fotografico di ogni partecipante.



COLLETTIVO ARTISTICO L.A.B.1 FILIPPO MALICE

Ll.A.B.1 è nato nell'anno accademico 2003/2004 come progetto sperimentale di Filippo Malice presso l'Accademia di Belle Arti di Sassari con l'intento di dare vita a una Cattedra di Scultura aperta a tutti i corsi. Nell'agosto 2005 viene trasformato dallo stesso Malice in un collettivo artistico, da lui coordinato in tutte le sue successive manifestazioni. L.A.B.1 è una sigla che identifica un gruppo di artisti che lavorano esclusivamente con materiale di recupero reperito sul territorio e che viene riconvertito in opera d'arte, modificando e "segnando" l'ambiente. L'opera viene ideata e creata di volta in volta assemblando in modo sapiente oggetti di scarto di ogni tipo (bulloni, cerchioni, pezzi di motori, pasticche dei freni, pistoni, bielle, ingranaggi). L'esito è una sorta di ready-made

"ribaltato": si tratta infatti di oggetti "cercati" più che "trovati", che riacquistano un nuovo uso davanti agli occhi stupiti del fruitore. Il collettivo L.A.B.1, composto da Filippo Malice (coordinatore), Giuseppe Guerrisi, Luigi Scopelliti e Giuseppe Lococo ha realizzato a Limen Arte un workshop con la creazione di un'opera scultorea, donata alla Camera di Commercio, che si inserisce nella tematica del Premio stesso "Arte sviluppo e legalità", che è una rivisitazione in chiave contemporanea delle figure mitologiche attraverso il recupero dei materiali di riciclo, intraprendendo un viaggio di rivitalizzazione dell'oggetto di scarto che viene riportato a nuova vita e nobilitato attraverso un'azione che definisce l'opera d'arte in un'ottica di sostegno delle pratiche ambientali del riuso e del riciclo.



LIMEN DESIGN E ARCHITETTURA

CREATIVITA', TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE. SEZIONE SPECIALE DI LIMEN ARTE 2015

Creatività, bellezza, fare e saper fare con stile e qualità. Il gusto nell'artigianalità, e le nuove tendenze nella costruzione di oggetti e spazi a misura d'uomo, sono di scena alla settima edizione del Premio Internazionale Limen Arte della Camera di Commercio di Vibo Valentia. Nell'ambito della mostra d'arte contemporanea realizzata nella sede dell'Ente al Valentianum, sabato 9 Gennaio 2016, in collabora-

zione con CNA provinciale, è stata aperta la nuova sezione "Lìmen Design e Architettura", esposizione di oggetti di alta artigianalità a cui si integreranno laboratori, seminari, workshop su Mobile e Arredo, Tessile, Sartoria, Oreficeria, Liuteria, Ceramica, Artigianato e design popolare, Architettura sostenibile, Architettura integrale e smart city, presenziati da personalità anche internazionali e dai più valenti maestri artigiani.



da sx Lico, Cavagna, Cugliari, Schiariti, Rodighiero, Cosenza

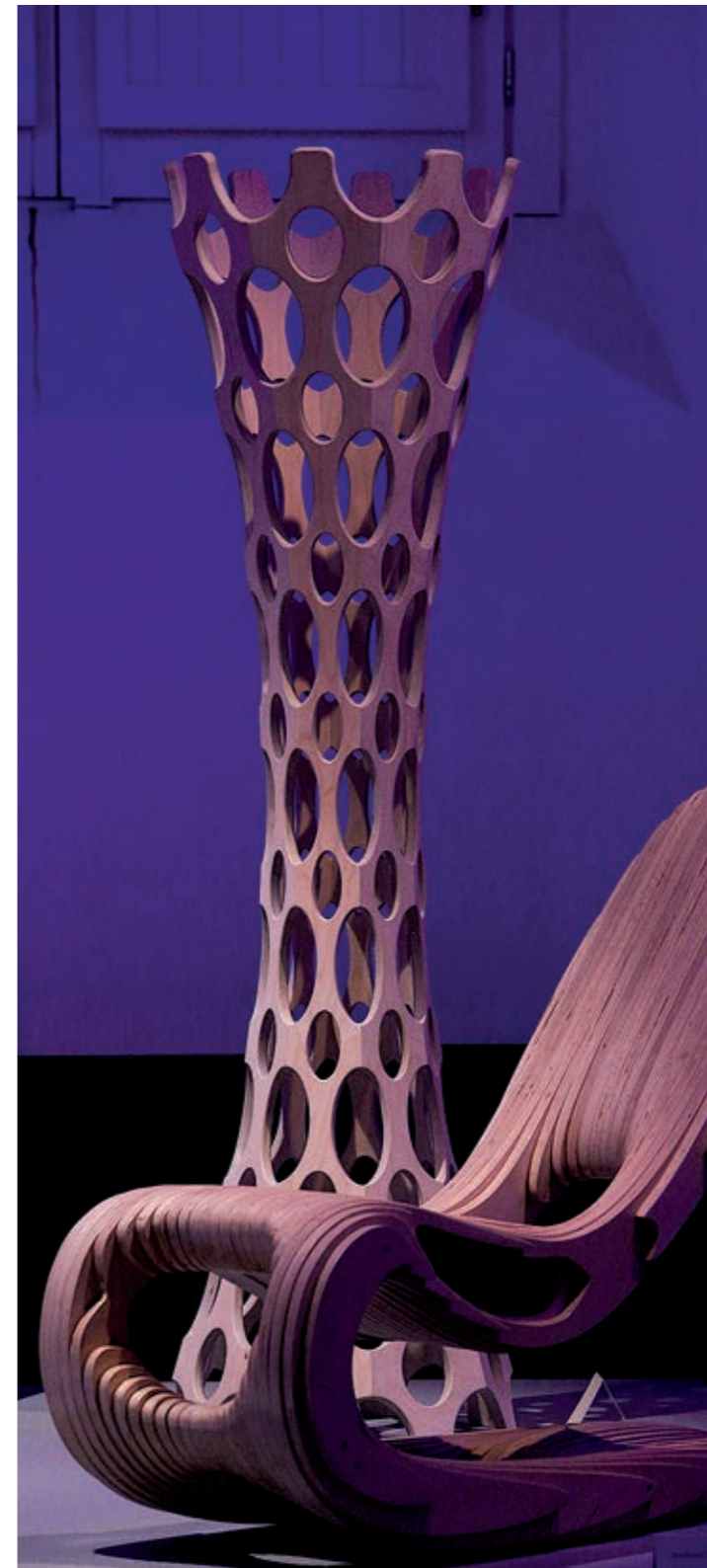
Con le "Teche del Contemporaneo" sono proposti oggetti d'arte e installazioni creative e originali, mobili e complementi d'arredo estrosi e funzionali, monili, ceramiche che testimoniano l'evoluzione di gusti, tendenze, e tecniche produttive e anche la capacità, del settore dell'artigianato, di saper coniugare impresa e genialità, economia e sviluppo. Alla serata inaugurale, accolti dal presidente della Camera di Commercio Michele Lico e dal presidente CNA provinciale Giovanni Cugliari, hanno preso parte Daniela Cavagna -presidente CNA Milano, Francesco Rodighiero Architetto/Designer del Politecnico di Milano; Pasquale Cosenza, presidente onorario CNA Calabria. "Con questa nuova sezione, inserita in Limen Arte -ha detto il presidente Lico- vogliamo potenziare le occasioni

di sviluppare l'attitudine alla cultura, al dialogo, al gusto per la bellezza, ma anche alla sostenibilità ambientale. Vogliamo valorizzare il talento e la creatività per generare bellezza, cambiamento, innovazione, dando visibilità soprattutto ai giovani artisti indicando loro nuove e utili opportunità nella ricerca di affermazioni personali e di successo professionale. Design e Architettura richiamano un progetto e un prodotto accompagnati dal gusto del bello, anche come elemento moltiplicatore di benessere e qualità della vita. Ecco che così, vogliamo favorire nuove scoperte, nuove energie e nuove sinergie, per costruire nuove opportunità di sviluppo e un vivere sostenibile all'insegna della creatività e della bellezza". "In questo percorso -ha spiegato il presidente Cugliari- il settore dell'artigianato è garanzia di credibilità e operatività in quanto è aperto al dialogo,

sa esprimere valide idee ed ottime professionalità, sa mantenere i valori della tradizione pur non rinunciando a tecnologia e innovazione, sa valorizzare i giovani nel trasferimento di competenze ed esperienze”.

Un settore che, come ha sottolineato il Presidente Cavagna “oltre ai comparti consueti della meccanica e dell'impiantistica, deve saper intercettare anche quelli minori, interpreti privilegiati del territorio i cui sono radicati. Gli artigiani -ha poi continuato- devono liberarsi dall'individualismo e dall'isolamento che spesso li accompagna; devono vivere l'innovazione e la globalizzazione non come minaccia ma come opportunità, cogliendo, ad esempio, anche la positività dell'e-commerce. Su questi ultimi aspetti il coinvolgimento delle nuove generazioni è fondamentale nel mutuo interesse. Le Camere di Commercio e le associazioni di categoria sono fondamentali in questi processi e qui ho trovato una realtà veramente dinamica e produttiva non seconda agli altri migliori posti del Paese”. “La mostra testimonia che il Design non è solo a Milano ma anche qui- ha esordito nella sua testimonianza l'architetto Rodighiero che, portando la sua diretta esperienza, ha sottolineato “la grande capacità dell'artigianato di sviluppare ricerca anche nell'uso dei materiali e l'importanza del collegamento con il design che, anche e soprattutto in settori non convenzionali, come quello ospedaliero, portano a soluzioni innovative e funzionali in termini di accessibilità”.

La sezione speciale Limen Design e Architettura ha proposto altri incontri, laboratori e performance e si è chiusa il 13 Febbraio 2016, sempre al Valentianum, con una Tavola Rotonda su “Futuro Design, Nuove tecnologie artigiane, Creatività, Innovazione sociale, Sostenibilità” di cui è stato protagonista il famoso architetto Mario Cucinella. Al confronto hanno preso parte il presidente dell'Ente camerale Michele Lico con il Segretario generale Donatella Romeo;



per la CNA il presidente provinciale Giovanni Cugliari, il responsabile dello sportello tecnologico Carmine Caridà e Gaetano Bergami presidente nazionale del settore produzioni; e ancora Fabio De Chirico- Direttore Generale Arte e Architettura Contemporanea e Periferie Urbane del Ministero dei Beni Culturali, on.le Antonio Viscomi -Vice Presidente della Regione Calabria, l'arch. Federico Rossi della London South Bank University, Pietro Celi -Direttore Generale per le Attività Territoriali del Ministero dello Sviluppo Economico, Giuseppe Virgillito -Direttore dell'Ispettorato territoriale Calabria MISE; Pierfranco Cavallo-architetto di Hubitat Design; Emilio Di Leo -architetto, del Lanificio Di Leo; Roberto Corbia, architetto dello Studio Cucinella; Gianluca Callipo -presidente ANCI Giovani; Stefania Schipani -ricercatrice ISTAT.

Limen Design e Architettura ha così inteso favorire nuove scoperte, nuove energie e nuove sinergie, per costruire un vivere sostenibile all'insegna della creatività e della bellezza.



IL MAESTRO CESTAIO ALDO MAMMOLITI

Il momento clou della serata inaugurale di Limen Design & Architettura è stata la performance del maestro artigiano Aldo Mammoliti, che ha realizzato, con fascette di castagno, un cesto, anticamente usato anche come culla per i neonati. L'artigiano ha accompagnato le fasi di lavorazione, intreccio dopo intreccio, piegatura dopo piegatura e fino alla finitura, con interessanti considerazioni su tecniche e materiali, ma anche su questioni prettamente economiche legate a criticità e opportunità dello specifico settore, alla collocazione del prodotto sul mercato, alla necessità di maggiore promozione e internazionalizzazione, alla relazione tra tradizione e dell'innovazione. Un fiume in piena, il maestro Mammoliti, veloce e abile nella risposta così come nella realizzazione del prezioso manufatto, che ha donato per l'esposizione a Limen Design & Architettura, segno della preziosa manualità e della generosa creatività dei maestri artigiani vibonesi.



L'ARTE DELLA CERAMICA E I MAESTRI ARTIGIANI PER UN AFFASCINANTE VIAGGIO TRA STORIA E CONTEMPORANEITÀ'

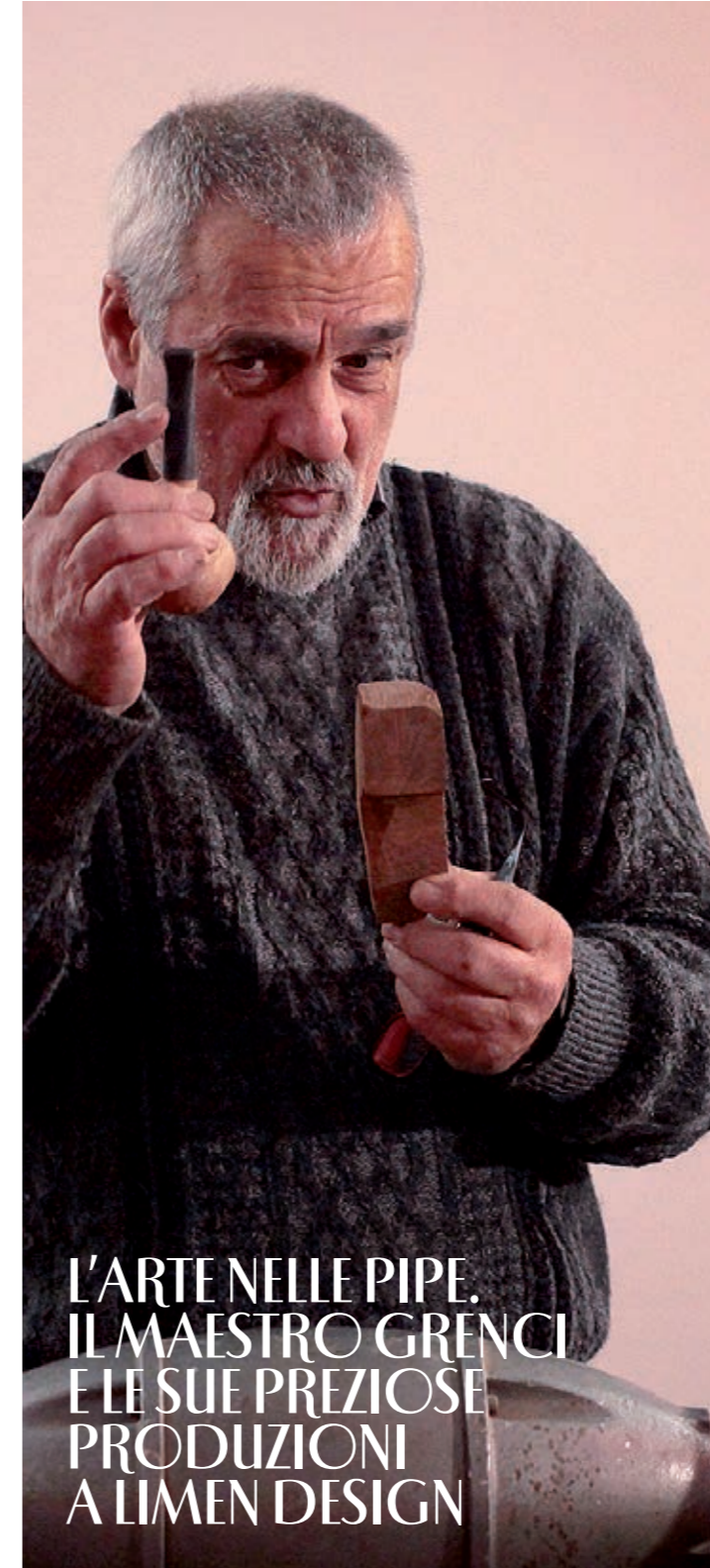
In primo piano Antonio Montesanti, dietro Vincenzo Ferraro

Nell'ambito della sezione Limen Design & Architettura, la serata a tema "Un Mare di Ceramica" ha raccontato un affascinante mestiere antico e sue evoluzioni nel tempo, fino alle sue più moderne e ricercate applicazioni. A condurre il pubblico nell'avvincente mondo della ceramica, su percorsi di storia, tecniche, lavorazioni, materiali e tecnologia, sono stati due grandi maestri ceramisti di Calabria: Antonio Montesanti di Pizzo Calabro e Vincenzo Ferraro originario di Seminara, patria della ceramica artistica calabrese, che hanno esposto le loro creazioni a testimonianza dell'abilità di mani che armoniosamente trasformano la materia e della bellezza di forme e colori, in cui si materializzano le idee. Nelle creazioni del maestro Montesanti si ritroveranno personaggi caratteristici della città napitina, i caldi colori mediterranei, l'azzurro intenso del cielo e il turchese del mare; anfore, vasi, brocche, maschere grottesche, giare e decorazioni dai colori intensi saranno invece gli elementi distintivi degli oggetti d'arte del Maestro Ferraro. Entrambi, nel corso dell'evento, sono stati non solo narratori dell'arte della ceramica, ma hanno dato saggio delle fasi di produzione, con la creazione dal vivo di oggetti lavorati al tornio, anche con il coinvolgimento attivo del pubblico presente in sala.



APPUNTAMENTO "PREZIOSO": SFIATA DI GIOIELLI PER VALORIZZARE LA CREATIVITÀ DEI MAESTRI ORAFI VIBONESI

Una serata-evento davvero "preziosa" quella che ha visto in scena splendidi e originali gioielli di maestri orafi del territorio, vere e proprie opere d'arte in un raffinato connubio tra oro, pietre preziose e altri nobili materiali, a testimonianza di un'artigianalità di qualità, abile, versatile e creativa. Una simbiosi tra moda e arte che, non a caso, è stata proposta con la sezione Limen Design & Architettura a significare come i due termini portano insiti non solo valori estetici, ma anche rilevanti aspetti economici e produttivi, nonché interessanti opportunità professionali e occupazionali. Sotto gli sguardi affascinati dei presenti, si sono avvicendate le collezioni dei maestri Tommaso Belvedere di Tropea, Francesco Schiavello di Soriano Calabro, Antonello Surace di Vibo Valentia, Antonio Columbro e Pietro Topia, entrambi di Piscopio. La città associata al loro nome indica solo la provenienza o il luogo del loro show room, non certo il loro raggio d'azione, avendo conquistato ormai un mercato internazionale. A presentarli, una conduttrice di eccezione, la giornalista Rai Simona Rolandi, alla guida di importanti programmi sulle reti nazionali, che ha tenuto a sottolineare il suo stretto legame con la Calabria, terra di origine dei suoi genitori. Sono state proposte creazioni dalle linee essenziali ma anche monili sontuosi nella forma e nelle cromie, tutti, comunque pezzi unici, capolavori di creatività, precisione, gusto, in cui prendono vita aspetti di una cultura classica, che è identitaria del territorio, come pure le più moderne tendenze, sempre, però, con un'interpretazione personale, armonizzando tecniche e materiali tradizionali con quelli più vari e innovativi. Il gioiello dunque, non solo come oggetto in sé, accessorio di classe che valorizza la persona e il suo modo di essere, ma, anche e prima, come processo creativo, che dalla fase della sua ideazione a quella della lavorazione al prodotto finale, vive e si anima della capacità dei maestri orafi, abili artigiani, che tramandano un'arte antica con il valore della contemporaneità.



L'ARTE NELLE PIPE. IL MAESTRO GRENCI E LE SUE PREZIOSE PRODUZIONI A LIMEN DESIGN

Ritorna anche quest'anno il maestro Vincenzo Greci di Brognaturo con le sue famose pipe, veri e propri oggetti di culto, richieste ed apprezzate in tutto il mondo da uomini comuni come dalle più importanti personalità. *L'arte "nella" pipa* è la nuova serata a tema proposta nella sezione Limen Design & Architettura per valorizzare un'antica tradizione di famiglia di maestri artigiani del territorio, i Greci di Brognaturo appunto, che con la loro abilità, pazienza ed esperienza hanno saputo realizzare gioielli di legno, prodotti raffinati divenuti segni distintivi di eccellenza territoriale. Ma questa volta non solo si sono ammirate le preziose pipe, non solo si è potuto ascoltare il maestro Greci narrare, con la solita passione il magico processo di lavorazione che parte dalla scelta e conservazione della "radica" e arriva fino al prodotto finito, realizzato in varie forme e dimensioni, questa volta, si è visto il maestro all'opera in una dimostrazione pratica di creazione dell'oggetto con l'utilizzando di strumenti del mestiere provenienti direttamente dal suo laboratorio artigiano. Vincenzo greci ha poi tenuto quella che può essere definita una vera e propria "lezione sul fumo lento", ovvero sul miglior modo di fumare la pipa, perché anche questo è un'arte se si vogliono "assaporare" al meglio le sensazioni legate al *bouquet del tabacco* e, non di meno, al raffinato "braciere" che lo contiene.



CRESCERE IN DIGITALE

LA CAMERA DI COMMERCIO PROMUOVE
OCCUPAZIONE GIOVANILE E SVILUPPO DELLE IMPRESE.
TIROCINI FORMATIVI E TECNOLOGIA
PER LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

“**C**rescere in digitale”, non solo una prospettiva, ma un progetto concreto con cui la Camera di Commercio di Vibo Valentia promuove occupazione giovanile e sviluppo competitivo delle imprese puntando su tecnologia e innovazione.

Si tratta, in sostanza, dell’attivazione di tirocini extracurricolari finalizzati da un lato a far acquisire prime esperienze in azienda a giovani con competenza nell’utilizzo dei nuovi strumenti tecnologici di comunicazione e promozione, dall’altro di favorire le imprese nel miglior posizionamento di immagine e prodotti proprio attraverso il marketing digitale.

Il progetto, avviato nei primi mesi del 2016 con una serie di incontri nella sede camerale tra giovani ed imprese iscritte al programma “Crescere in digitale”, ha prodotto sin da subito cinque effettive combinazioni di interessi tra le parti per l’avvio di collaborazioni reciprocamente vantaggiose. Il 29 aprile è stata siglata la prima convenzione, quella tra la Camera di Commercio e la società di servizi pubblicitari The Digital Advertising srl, con sede operativa in Pizzo, che ha consentito al giovane vibonese Vincenzo Brasca, perito informatico, di applicare, per sei mesi, un dettagliato programma formativo orientato all’analisi e al miglioramento del posizionamento on line dell’azienda, sviluppo degli applicativi Google, realizzazione campagne promozionali web e mobile, marketing per la società, nonché uso intensivo degli strumenti messi a disposizione da Google e dai principali social network leader del mercato mondiale come Facebook, Twitter, Google -Youtube, Instagram.

“Una combinazione di opportunità per giovani e imprese - dice il presidente dell’Ente Michele Lico- tanto più importante in una epoca in cui la comunicazione digitale si affianca con posizione preminente a quella tradizionale,

perché capace di valorizzare appieno gli strumenti messi a disposizione, spesso gratuitamente, dai grandi provider di servizi digitali e di social networking e di interessare, ormai trasversalmente, tutte le fasce di popolazione e tutte le tipologie di organizzazioni produttive, professionali e sociali”.



Da sx Donatella Romeo, Salvatore Cultrera, Vincenzo Brasca

A questa prima convenzione ne hanno fatto seguito altre con aziende del territorio e di diversi settori produttivi. Il programma per le aziende è gratuito, fatti salvi gli oneri assicurativi, mentre per i giovani tirocinanti è prevista una indennità di partecipazione di 500 euro mensili. A conclusione del periodo formativo è possibile l’assunzione del tirocinante, nel qual caso le aziende hanno diritto di accedere ai benefici contributivi previsti dalla normativa del Jobs Act connessa al Programma Garanzia Giovani. La Camera di Commercio ha la funzione di supervisore e tutor del programma formativo, anche in funzione delle certificazioni finali previste per i partecipanti e spendibili per il loro migliore posizionamento sul mercato del lavoro.

Il programma “Crescere in digitale” (www.crescereindigitale.it), favorito da Unioncamere in collaborazione con Google nell’ambito del Programma nazionale “Garanzia Giovani” è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

IL VINO E I SUOI ABBINAMENTI A TAVOLA ALLA CAMERA DI COMMERCIO IL CORSO DI FORMAZIONE PER PROMUOVERE PRODOTTI E SERVIZI DI QUALITÀ

Facilitare gli operatori economici vibonesi a proporre al meglio le eccellenze locali conoscendone gusto e proprietà. E' con questo obiettivo che la Camera di Commercio di Vibo Valentia, in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier Calabria, ha proposto un corso di formazione in materia di vino e dei suoi abbinamenti a tavola, per servizi di qualità rispondenti a una domanda sempre più precisa ed esigente. E così, nella sede dell'Ente camerale in cinque appuntamenti tematici, di due ore ciascuno, gli operatori economici partecipanti al corso sono stati impegnati in attività teoriche e pratiche finalizzate a conoscere e riconoscere i vini nella tipologia e nella fragranza, la loro migliore associazione con le pietanze per la migliore esaltazione del gusto dei piatti al palato. Un'iniziativa che, come ha sottolineato la dr.ssa Ornella Ortona, funzionario camerale responsabile del progetto, *"si inserisce ed è coerente con le attività di promozione e sviluppo delle imprese, non solo nel settore enogastronomico ma anche dell'accoglienza, in quanto mirata a garantire elevati standard di professionalità e qualità nell'erogazione di servizi turistici"*.

Agli esperti Marica Inzillo e Antonio Fusco, relatori abilitati AIS, il compito di avviare questo percorso esperienziale con varie tappe tematiche in calendario. La prima sul VINO DEGUSTATO, con informazioni ed esercitazioni incentrate sulla degustazione del vino, per sviluppare la capacità di comprendere le caratteristiche organolettiche e la qualità del prodotto, anche in funzione della sua conservazione.

"La degustazione -ha detto Fusco- non è altro che la lettura del vino. E' come avere davanti un libro, di cui bisogna leggere tutte le pagine per apprezzarne i contenuti. Profumi, limpidezza, colore, consistenza, effervescenza,

sono solo alcuni degli aspetti che ne determinano il carattere, senza dimenticare che il vino è un progetto che parte con l'analisi del suolo dove posano i vigneti, determinante per la pregevolezza delle caratteristiche del vino".



Negli altri appuntamenti programmati si è parlato di VINO IN ITALIA, dunque del patrimonio vitivinicolo italiano con uno sguardo alla legislazione e, in particolare, a etichette e enografia; VINO ABBINATO, ovvero delle semplici regole che permettono un corretto accostamento del vino a cibi e pietanze; LA CALABRIA DEL VINO, con una panoramica delle uve, dei vini e delle denominazioni della regione; a conclusione, una specifica ESERCITAZIONE PRATICA su "L'arte del servizio: temperature, bicchieri, presentazione e apertura delle bottiglie".

"Questo format -ha detto Marica Inzillo- è stato studiato appositamente per la Camera di Commercio di Vibo Valentia che ha voluto un percorso formativo sulla riconoscibilità dei vini con l'ulteriore elemento di pregio del loro abbinamento a tavola".

Il corso si è concluso con la consegna degli attestati di partecipazione AIS/ Camera di Commercio e, inoltre, alle imprese ristorative e ricettive è stata offerta un'opportunità promozionale sul sito AIS Calabria.



XIV GIORNATA DELL'ECONOMIA IL REPORT DELLA CAMERA DI COMMERCIO. I DATI DI RIFERIMENTO DELL'ANNO 2015 ATTESTANO L'ECONOMIA VIBONESE IN RIPRESA

Il occasione della XIV Giornata dell'Economia, celebrata anche quest'anno dal sistema camerale italiano, la Camera di Commercio, il 16 maggio ha pubblicato i dati economici relativi alla realtà locale che, seppur timidamente, lasciano intravedere segnali di ripresa.

E così, nel 2015, dopo i lunghi anni di crisi, riparte anche il sistema imprenditoriale vibonese, confermando l'andamento positivo che si era già registrato nell'anno precedente in controtendenza a quell'interruzione dei processi di sviluppo particolarmente evidente tra il 2008 ed il 2012.

La proiezione verso la stabilità della base imprenditoriale, anche per Vibo Valentia, **ha trovato, infatti, piena conferma nel 2015 che chiude con un +0,85%** di aumento della base imprenditoriale, primo segno positivo degli ultimi cinque anni.

In termini assoluti, al 31/12/2015 il numero delle imprese registrate nella provincia di Vibo Valentia ammonta a **13.054** unità, di cui **11.772 attive**.

È il risultato di un tasso di natalità che aumenta, sia pure di poco, passando dal 6,45% al 6,68% e di un tasso di mortalità che, anche se aumenta leggermente dal 5,61% al 5,82%, finisce per essere più che compensato dal numero delle nuove iscrizioni verificatesi al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Si tratta di un primo inizio incoraggiante, anche se il rientro dalla crisi del sistema imprenditoriale appare per Vibo Valentia **più lento** di quello che si verifica nel resto della regione - che segna un +1,31% e che segue il +0,6% del 2014 - o in altre province come quella di Reggio Calabria, che chiude con il massimo registratosi in regione, pari a +1,70%, e di Crotone che registra un +1,53%.

L'andamento economico provinciale può tuttavia considerarsi accettabile, considerato che il tasso di

sviluppo imprenditoriale nazionale si è attestato nel 2015 sul +0,75%. Anche nel 2015, così come avviene già da diversi anni, il tasso di sviluppo del sistema imprenditoriale, misurato dal risultato netto tra iscrizioni e cessazioni (escludendo le cessazioni di ufficio) conferma, inoltre, nonostante questa riduzione complessiva, che l'economia provinciale ha mantenuto una forte propensione alla creazione netta di imprese. Tale propensione è stata maggiore per le imprese che si strutturano sotto forma di società di capitali piuttosto che di impresa individuale, confermando la maggiore tendenza degli imprenditori a scegliere forme più complesse ma anche economicamente più solide e più mirate rispetto all'impresa condotta da un unico imprenditore.

Nel 2015 il numero delle imprese nuove iscritte sono state, infatti, pari a 868 unità (erano state 842 nel 2014) mentre le imprese cessate, escluse quelle cancellate d'ufficio, sono state 757 (erano state 898 nel 2014). Il saldo complessivo di sviluppo del sistema economico vibonese è stato, quindi, pari a 111 imprese.

Di seguito si riporta il riepilogo dei tassi di natalità, mortalità e di sviluppo imprenditoriale registratisi a Vibo Valentia e nelle altre aree territoriali regionali e nazionali dal 2012 al 2015.

Andando a vedere l'andamento dei tassi di sviluppo imprenditoriale per settore economico si rileva che il settore delle costruzioni si riduce solo di un -0,1% e sembra, pertanto, esaurita la fase di crisi del settore. Ancora in flessione invece il numero delle imprese dell'industria manifatturiera (-0,7%), ma appaiono in ripresa praticamente tutti gli altri settori dell'economia vibonese a partire dal turismo (+2,6%) e dai servizi alle imprese (+2,2%) e dai trasporti e spedizioni (+1,3%) con aumento del +0,5% per

* A cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Vibo Valentia

l'agricoltura, altro settore portante dell'economia provinciale. Si rafforza, anche, nel 2015 la quota delle imprese costituite sotto forma di società di capitale (13,9%) mentre decrescono, a parte le altre forme, le quote delle imprese individuali e delle società di persone, assecondando anche nel 2015 la tendenza al riavvicinamento alla composizione media per forma giuridica delle imprese a livello di area e nazionale. Ancora in difficoltà il comparto **artigiano** che subisce anche nel 2015 una riduzione della base produttiva pari a -0,86% ; comunque sembra aver recuperato la fase critica del triennio 2012-2014 in cui la base si è ridotta con tassi superiori al 3%.

In flessione il numero delle **imprese giovanili**, anche se in provincia la loro incidenza percentuale si mantiene superiore sia alla media regionale che nazionale (15,5% contro il 14,5 regionale ed il 10,0% nazionale). Sostanzialmente stabili, invece,

le **imprese femminili** che passano da 2875 a 2880 imprese registrate, con una incidenza percentuale pari al 22,1% sul totale delle imprese, percentuale compresa tra l'incidenza media regionale del 23,7% e quella media nazionale del 21,7%.

L'inizio della ripresa non ha trovato, tuttavia, ancora riflesso positivo sul mercato del lavoro. L'occupazione passa, infatti, da 41,4 migliaia di unità del 2014 alle 38,4 nel 2015: perdono posti di lavoro l'agricoltura (circa 600 unità), il commercio, turismo e altri servizi, complessivamente per un totale di 4.400 unità (che passa da 11,4 a 8,5 occupati).

Segnali positivi provengono, tuttavia, dal settore industriale che, sia nella sua componente manifatturiera che in quella delle costruzioni, registra un incremento occupazionale per ogni ambito settoriale di circa 1.000 unità. A fronte, quindi, di una riduzione della base delle imprese,

Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle imprese totali per provincia. Anni 2012-2015

Province e regioni	Tasso di natalità				Tasso di mortalità				Tasso di sviluppo imprenditoriale			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Cosenza	6,23	6,04	6,22	6,34	5,74	6,00	5,78	5,18	0,49	0,05	0,43	1,16
Catanzaro	6,59	6,95	6,74	6,57	6,11	6,16	5,73	5,48	0,48	0,79	1,01	1,09
Reggio di Calabria	6,15	5,09	6,06	5,89	5,20	4,43	4,49	4,19	0,95	0,66	1,56	1,70
Crotone	6,65	6,31	7,13	6,86	6,25	7,02	5,61	5,33	0,40	-0,71	1,52	1,53
Vibo Valentia	7,38	6,82	6,45	6,68	6,57	5,81	5,61	5,82	0,80	1,01	0,84	0,85
CALABRIA	6,40	6,03	6,37	6,33	5,77	5,68	5,39	5,02	0,63	0,35	0,99	1,31
NORD-OVEST	6,25	6,28	6,07	6,07	6,00	6,05	5,61	5,58	0,25	0,23	0,46	0,49
NORD-EST	5,84	5,93	5,66	5,71	6,25	6,50	5,72	5,51	-0,41	-0,56	-0,05	0,20
CENTRO	6,60	6,63	6,41	6,45	5,80	5,89	5,40	5,32	0,81	0,74	1,01	1,13
SUD E ISOLE	6,37	6,35	6,31	6,28	5,90	6,04	5,70	5,26	0,47	0,31	0,62	1,02
ITALIA	6,28	6,31	6,14	6,15	5,97	6,10	5,61	5,40	0,31	0,21	0,53	0,75

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamerie



le imprese rimanenti hanno ricominciato ad avere saldi occupazionali positivi.

Rientrano, tra l'altro, le situazioni di intervento degli ammortizzatori sociali, dal momento che le ore di Cassa Integrazioni Guadagni si riducono ad 1/3 passando, dal 2014 al 2015, da 901.337 a 266.300 ore, ore queste ultime che hanno interessato soprattutto gli interventi di gestione ordinaria.

In genere la flessione occupazionale complessiva interessa maggiormente la componente femminile, dal momento che le componenti maschili si mantengono stabili o in aumento.

La debolezza strutturale dell'economia vibonese si riflette, tuttavia, nel 2015 sulla riduzione ulteriore dei tassi di attività della popolazione, che passa dal 36,9% al 33,8% del 2015.

Il divario con le regioni più progredite del Nord d'Italia è di oltre 20 punti, a significare che le ridotte opportunità di lavoro offerte dal sistema economico provinciale continua a respingere dal mercato del lavoro ampi strati della popolazione potenzialmente attiva con effetti di scoraggiamento che si ripercuotono su un miglioramento solo apparente del tasso di disoccupazione, passato dal 19,4 al 18,4 % ma sempre molto lontano dall'11,9% medio nazionale.

Per la popolazione giovanile (fascia di età 25-34), sia maschile che femminile, i tassi di occupazione sono oltre la metà di quelli medi nazionali (25,4% a Vibo Valentia contro il 59,7% medio nazionale), con un divario ancora più ampio se si considera che nelle aree del Nord del paese tale tasso di occupazione arriva al 73%.

È interessante considerare come il settore manifatturiero abbia guidato l'incremento delle esportazioni che nel 2015 ha ripreso a crescere registrando un +46,2% con un valore di export

di 48,58 milioni di euro contro i 33,44 dell'anno precedente. Confermano il forte orientamento all'export i settori del metalmeccanico (impianti e strutture metalliche) che arrivano a coprire il 73% delle esportazioni ed i prodotti agro-alimentari che raggiungono il 21,7%. Con export prevalente per prodotti ittici ed orticoli conservati, prodotti da forno, formaggi, olio. Migliora l'export verso i Paesi dell'Unione Europea e si confermano come mercati finali l'Africa, l'America del Sud e centrale, l'Australia e l'Estremo Oriente.

Si conferma, infine, la tenuta dei settori tradizionali dell'economia e delle sue segmentazioni caratteristiche territoriali: **l'economia del mare** che, pur con una flessione della domanda turistica intervenuta nel 2014 (-3%), vede aumentare il suo peso passando dal 6,04% del 2013 al 6,25% del 2014 superiore al dato medio regionale, che è pari a 4,33%, e **l'economia della filiera culturale** che passa dal 5,5% al 5,8% (avvicinandosi al dato medio regionale pari al 5,9%).

È interessante, inoltre, per concludere questa breve rassegna della situazione economica provinciale alla luce degli ultimi dati 2015 resi disponibili dal sistema camerale, presentare l'economia provinciale anche **dalla prospettiva tendenziale di medio periodo**. A tal fine l'esame dei dati strutturali a periodicità annuale desunti dai bilanci delle imprese compresenti nel triennio 2012- 2014, che hanno registrato un valore della produzione maggiore di 100.000 euro nell'ultimo anno, consente di focalizzare l'attenzione sulla consistenza economico-finanziaria delle imprese della provincia e sulla loro evoluzione nel medio periodo.

Si tratta, nello specifico, della totalità delle 405 imprese societarie (si tratta di società per azioni, società a responsabilità limitata, cooperative e



consorzi) che hanno operato con continuità dal 2012 al 2014 e che, in ragione sia della forma giuridica che del valore della produzione, rappresentano oggi la parte più strutturata del sistema produttivo locale. Si tratta di 341 (84%) microimprese (meno di 2mil di valore della produzione) e di 53 (13%) piccole (da 2 a 10 milioni) e 11 (3%) medie imprese (da 10 a 50 milioni) che hanno un valore di produzione mediano (valore sotto e sopra al quale si trova il 50% delle imprese) di 513.475 euro ed un valore aggiunto mediano di 143.650 euro.

Da questi dati, diffusi tramite il format del "Cruscotto di indicatori statistici" prodotto da Infocamere, emerge che le imprese in oggetto hanno visto crescere tutti i risultati economico-finanziari superando già nel 2013 la perdita complessiva di esercizio media registratasi nel 2012, uno degli anni più difficili della crisi. Il valore aggiunto è cresciuto del +9,2% tra il 2012 ed il 2014 e hanno chiuso in utile l'82% delle imprese del raggruppamento, con un incremento dell'11,9% rispetto all'anno precedente, e con un miglioramento generalizzato degli indicatori di redditività aziendali.

Ad andare meglio sono state le medie imprese, mentre le micro e piccole imprese hanno risentito ancora della crisi in atto. In particolare le piccole imprese, dopo l'incremento del 2013 rispetto al 2012, hanno subito una riduzione del patrimonio netto del 24,9%.

Nel complesso questi dati confermano ulteriormente l'avvio della ripresa dell'economia provinciale intervenuta nel 2015, anticipata, sia pure non in maniera uniforme, dalle imprese con base costitutiva più solida e continuativa.

Le tabelle statistiche complete sono rese disponibili nella sezione "Giornata dell'economia" del sito camerale www.vv.camcom.it.



COLOR CAMPUS VIBO VALENTIA

LA CAMERA DI COMMERCIO
CONCLUDE IL PERCORSO
DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
AFFIDATO A WILLIM SALICE.
I PROGETTI DI IMPRESA DEI RAGAZZI

Cultura d'impresa e autoimprenditorialità, consapevolezza di sé e rispetto delle regole. E' quanto hanno acquisito giovani studenti del Liceo Scientifico "G. Ber- to" e dell'Istituto Professionale "G. Prestia- N. De Filippis" con il progetto di alternanza scuola-lavo- ro COLOR CAMPUS VIBO VALENTIA, realizzato dalla Camera di Commercio in collaborazione con la Fondazione Color Your Life, che nei mesi scorsi ha trasformato la sede dell'Ente in un laboratorio interattivo, in un incubatore di start-up, sotto la sa-

piente e vigile guida di William Salice, presidente della stesa Fondazione, più noto come l'inventore dell'Ovetto Kinder, maestro di grande competenza ed esperienza.

Il progetto, organizzato in due fasi successive, si è concluso alla Camera di Commercio dove i ragazzi di Color Campus Vibo Valentia, accolti dal Segretario Generale dell'Ente Donatella Romeo e dal loro mentore William Salice, motivati e determinati hanno esposto i loro progetti d'impresa, chiari e ben strutturati in ogni fase operativa, dalla costituzione

More energy, more life! *Maria Pia Sessa(WIM)*

La nuova frontiera del caffè *Melania Evolo(Coffee wave)*

Vivere è facile, morire di più *Giuseppe Giacco(Safety Road)*

La nuova tecnologia per i computer portatili *Alessandro Torcasio(Supportable Computer)*

Solar plus per una vita più solare *Paolo Callipo(Solar Plus)*

L'editoriale che fa colpo *Gregorio Lo Muto(Redazione)*

I ciclisti del futuro *Federica Scuteri(Ride Bike)*

dell'impresa, alla definizione del prodotto, ai processi produttivi, al marketing, seguendo tutti il medesimo filo conduttore tutti: l'innovazione per la competitività. Lavorando in team ed assecondando liberamente le loro abilità, hanno realizzato la loro esperienza di "imprenditori" con proposte originali e, anche, in alcuni casi, davvero avveniristiche. Questi i loro progetti di impresa: **Newdesk projet**, un nuovo banco di scuola, con una postazione a 180 gradi più comoda e più funzionale alle esigenze degli studenti; **Coffeewave**, contenitore con filtri per ottenere un caffè in meno di un minuto all'interno di un comune forno a microonde; **Eyes of the future**, occhiali tecnologici che si autoregolano secondo la gradazione dell'occhio, muniti di zoom, microcamera con micro-sd, aste in aerographite, auricolari resistenti all'acqua, wireless e bluetooth; **Face Helmet**, robot, programmato per creare o scegliere la propria pettinatura, ma destinato anche a sopracciglia, barba e capelli; **Solarplus**, caricatore ecologico-portatile-wireless, per ricaricare la batteria attraverso energia solare, con all'interno un conservatore di 2000 mAh così da poter caricare il proprio smartphone anche in assenza di sole; **Ride Bike**, un accumulatore di energia, destinato particolarmente i ciclisti e utile a caricare il loro cellulare, il loro tablet e altri dei loro dispositivi tecnologici; **Voice Sensor Cart**, carrello a sensorio vocali, creato soprattutto per gli anziani, per portare gli acquisti pesanti evitando fatica e problemi posturali; **WIM** (Watch in motion), orologio che sfrutta i raggi solari e i movimenti della persona per produrre energia, a sua volta utilizzata per caricare lettore mp3, fotocamera e torcia; **Easy communicaton**, auricolare con telecomando dotato di microfono, in grado di riconoscere la lingua nella quale si sta parlando e di tradurla



simultaneamente; **Automatical crick**, dispositivo idraulico destinato alle case automobilistiche, che si articola in 4 pistoni idraulici autonomamente telecomandati dal cruscotto, posizionati vicini alle ruote in corrispondenza della piastra in cui va normalmente inserito il crick; **Safety Road**; porta targa universale per la sicurezza dei motociclisti dotato di sensori che rilevano un pericolo in strada -"macchine ad alta velocità"- ad una distanza massima di 30 m; **Elephant power**, aspirapolvere autopulente con sensori, telecamere, ripetitori wi-fi, panni elettrostatici; **Supportable computer**, supporto per computer portatili in plastica dura con due pannelli fotovoltaici che accumulano energia solare per le 2 batterie presenti nelle pareti laterali del prodotto; **Work wears youth**, il giornale "che fa colpo" e che, come prima uscita, ha fatto sintesi di tutti i progetti proposti.

Insomma, i ragazzi hanno fatto proprio l'insegnamento del loro maestro William Salice: "Per avere successo nella vita bisogna lavorare, studiare, rispettare le regole. Siete voi giovani a dover capire se volete stare nella mediocrità o, invece, voler diventare

professionisti affermati. Si può raggiungere qualsiasi traguardo a condizione di lavorare con umiltà, passione e cultura. Se non si è preparati non si può scegliere e chi non può scegliere non può scendere in campo e cogliere le sfide che i tempi, di volta in volta, offrono"

Grande soddisfazione per i risultati del progetto è stata espressa dal presidente della Camera di Commercio Michele Lico perché "sono state colte appieno dai giovani studenti le opportunità che abbiamo offerto per misurarsi con se stessi e mettere in campo le loro abilità, rapportandosi con le regole del mercato, con l'evoluzione tecnologica e con il mondo del lavoro, per definire scelte professionali utili e consapevoli".

Considerazioni confermate dagli stessi ragazzi che hanno unanimemente detto che "L'esperienza alla Camera di Commercio ci ha portato a nuove conoscenze e nuove relazioni, creando legami molto forti, e siamo inoltre certi che ci farà molto comodo in futuro. Potersi confrontare con gente competente, sempre lì pronta ad aiutarci, ci ha dato molta fiducia e questo ci ha fatto creare, grazie anche a volontà e serietà, un ottimo prodotto"

Il segretario Generale dell'Ente camerale Donatella Romeo ha poi dato ai ragazzi suggerimenti precisi a riguardo "Noi facciamo indagini periodiche sui titoli di studio e sui profili professionali richiesti dal mercato del lavoro e rispetto al passato non c'è una indicazione specifica o prevalente, quindi seguite le vostre passioni e studiate, perché questo è il vero modo per avere successo". E l'impegno e il rigore dei "giovani imprenditori" di COLOR CAMPUS VIBO VALENTIA è stato ulteriormente premiato con un campo estivo, per quattro di loro, alla Fondazione di William Salice, per un approfondimento del loro percorso formativo.

Sollecitata dagli stessi studenti, la Camera di Commercio ha dato appuntamento nella prossima annualità per il follow up e per nuovi progetti.



ARCHITETTURA E ARCHEOLOGIA TRA
CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO
E SVILUPPO URBANO.
ALLA CAMERA DI COMMERCIO
INAUGURATA LA MOSTRA
MITO E PROGETTO

Il dialogo antico-nuovo dell'architettura con l'archeologia". E' la mostra proposta dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia in collaborazione con l'Università Mediterranea di RC, con l'obiettivo di riproporre e rinsaldare il collegamento con il territorio, per meglio definire una crescita integrata e sostenibile, e, allo stesso tempo, di favorire i giovani nell'espressione della loro creatività e professionalità per il loro migliore inserimento nel mondo del lavoro.

Nella lunga salanera del Museo dell'Ente camerale, al primo piano del Valentianum, prestigioso convento domenicano del 400, da un lato, in esposizione, collage e disegni di Giuseppe Arcidiacono, ordinario di Composizione Architettonica e Urbana dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria; dall'altra, le tesi-progetto dei giovani professionisti dell'Atelier Magna Graecia, condotto, nell'ateneo reggino, dallo stesso docente con il collega Quistelli. Due diverse tipologie di "opere", per nulla, però, contrapposte, anzi, parte di un percorso parallelo che evidenzia come il mito, la leggenda, che ci viene narrata dall'archeologia, è parte integrante dei luoghi e precede quella scienza, appunto l'architettura, che di quei luoghi si appropria per riconfigurarli secondo le esigenze dei tempi.

Su questi argomenti si è anche sviluppato il Seminario che ha aperto la Mostra e che ha visto gli interventi del Presidente dell'Ente Michele Lico; del Sindaco della città Elio Costa; del Presidente dell'Ordine Architetti PPC Fabio Foti, dell'archeologo Fabrizio Sudano della Soprintendenza Archeologia della Calabria; dei docenti universitari Giuseppe Arcidiacono e Carmine L. Quistelli.

"Oggi, questi giovani professionisti -ha detto il presidente Michele Lico- con i loro progetti che ridisegnano aree del territorio della Città di Vibo Valentia



sovrapponendo il vecchio al nuovo, dimostrano come la tutela del patrimonio urbano possa essere una risorsa, un'opportunità per riappropriarsi dei luoghi con la cura di renderli contemporaneamente fruibili negli aspetti storici come in quelli della contemporaneità. Quando si pensa ad un'area archeologica, ad un monumento inseriti in un contesto urbano penso che si debba aspirare a qualcosa di più che ad una semplice funzionalità turistica. Credo che si possa e si debba pensare innanzitutto a un'"esperienza culturale" complessivamente intesa, a un'offerta di conoscenza, a un attrattore di interesse a cui il progetto architettonico può dare ancora risposte convincenti per innescare anche meccanismi economici duraturi e quindi nuove opportunità di crescita per la collettività".

Pensiero comune è stato comunque quello che l'archeologia di oggi dovrebbe essere architettura

progettata, costruita e vissuta, quindi, "luogo dell'abitare" e non più solo luogo di culto e di studio.

A questa nuova logica rispondono le tesi/progetto dei giovani professionisti esposti al Valentianum, che riqualificano aree urbane di Vibo Valentia corrispondenti alle tre città antiche che vi convivono (la città Magno-greca di Hipponion, la città romana di S. Aloe; la città pre-moderna di Monteleone) con interventi conservativi volti alla valorizzazione e alla fruizione dei beni archeologici. Sono stati così presentati i progetti: "Città e sport: una porta per Vibo Valentia" di Antonia Sartiano e Martina Sciotto che costruiscono, rispettivamente, "la palestra tra le uvole" e "la Stoà che guarda la mare"; "Vibo Valentia: un cuore archeologico per la riforma della città moderna" di Marco Migliore, che prevede



da un lato coperture per preservare e rendere fruibili i mosaici del parco archeologico di S. Aloe e, dall'altra, la realizzazione di una piazza urbana con un Antiquarium che accoglie statue e resti antichi; "Mnemosine" è il progetto di Enrico Pata che tende ad organizzare e valorizzare una nuova idea di Parco Archeologico con piazze collegate ad un passaggio pedonale, un Antiquarium con spazi riservati alla socialità e un museo sotterraneo destinato ad ospitare reperti già disponibili e quanto dovesse venire alla luce nel corso dell'esecuzione dei lavori o da eventuali scavi; "Vibo Valentia: un giardino di pietra per il Belvedere di Monteleone" di Gennaro Pileggi, con la piazza che diventa un parterre lastricato e che costituisce la copertura piana di un centro commerciale con relativi servizi di ristorazione, tempo libero, parcheggio coperto

collegato all'esistente Teminal-bus.

"Indipendentemente dalla condivisione o meno delle proposte a livello urbanistico -sostiene il presidente Lico- è comunque meritorio e apprezzabile il lavoro di ricerca e di progetto impostato da questi ragazzi perché traccia un ponte tra passato, presente e futuro; un legame forte con le nostre radici, con saperi e tradizioni da tutelare, rivisitare e valorizzare in nuovi usi e sperimentazioni, coerenti col tempo che passa, con le esigenze contemporanee, con le evoluzioni future. La mostra Mito e progetto è nuova occasione per riproporre, in una visione più ampia, la necessità di un raccordo tra tutti i siti storici e archeologici della Città per farne un percorso emozionale in cui ritrovare la propria identità"

MEDITERRANEO: MARE ED ECONOMIA

La maggiore consapevolezza della crisi spinge gli osservatori a ragionare sul nuovo ordine mondiale che sta andando formandosi e che, inevitabilmente, determinerà una diversa distribuzione della ricchezza con equilibri geo-politici allo stato non facilmente immaginabili.

In molti Paesi sviluppati la popolazione è destinata a ridurre considerevolmente i propri modelli di consumo e, conseguentemente, l'organizzazione economica a cambiare radicalmente, in modalità che oggi non siamo ancora in grado di prevedere, essendo troppo recenti questi mutamenti ed agendo su scala troppo ampia e inedita. È tuttavia facile ipotizzare fin da ora che il nuovo equilibrio economico comporterà significativi risvolti in termini di tenuta sociale del sistema rispetto ai quali i Paesi dovranno adottare importanti misure di sostegno.

In questo scenario l'Italia e l'Europa rischiano di perdere la grande occasione di porsi economicamente al centro del Mediterraneo. Per secoli ci siamo arenati su una visione estranea del Mediterraneo. Un crogiolo di razze, religioni, etnie, lingue, popoli; 25 Paesi di 3 continenti. Poi i conflitti nei Balcani, la guerra in Iraq, la crisi economica e la primavera Araba hanno mostrato chiaramente i rischi e l'inadeguatezza delle politiche dell'Unione Europea in termini di affari esteri e sicurezza. Hanno mostrato che il

Mediterraneo non è solo un mare e non ha una frontiera semplicemente liquida: è un insieme di terre, popoli e culture caratterizzati da sentimenti controversi, a volte da slanci ma purtroppo più spesso da guerre intestine.

Nel Mediterraneo la guerra ha assunto tutte le forme e impiegato persino le non armi, la violenza e la non violenza, la ragione e il torto. Un insieme di stati caserma, patrimoniali, terre di nessuno, Paesi che esistono solo sulle cartine geografiche. Una somma di incongruenze e di follie che esulano dall'economia e dalla razionalità. Probabilmente il tutto è coerente con quanto nei secoli è sempre avvenuto, solo che adesso è più evidente, più rapido.

Le recenti ondate di violenza associate all'assenza di una politica migratoria dimostrano che c'è bisogno di più Europa nel Mediterraneo. Una presenza economica prima che militare. Il rilancio delle relazioni Euro-mediterranee passa però dalla condivisione di un'agenda, non necessariamente ambiziosa, che delinea politiche e precisi obiettivi strategici condivisi, al fine di evitare che la leadership venga assunta da altri attori internazionali fortemente interessati ad un'area dalle potenzialità enormi.

I continui arenamenti degli approcci politici alla questione del Mediterraneo dovrebbero indurre a modificare strategie e provare a portare qualche risultato concreto, almeno per le imprese, ponendosi una non meno importante finalità che è quella di promuovere e sviluppare reti commerciali. La creazione di un clima favorevole per sostenere gli investimenti e l'innovazione tecnologica, aiutare le aziende piccole e medie dovrebbero essere gli elementi su cui concentrare sforzi e risorse. L'analisi degli scambi commerciali



Italia - Paesi Arabi del Mediterraneo e del Golfo (vedi tabella) fa registrare numeri negativi vitali per l'Italia; solo considerando Iraq, Libia e Algeria lo scorso anno il Bel Paese registra un saldo negativo pari a circa due miliardi di euro. L'export verso questi paesi pesa per il 7% di tutto l'export nazionale (vedi grafico), 31 miliardi di € solo nel 2013. Davvero possiamo permetterci di non occuparci del Mediterraneo e relegarlo a storia di immigrati e primavere fallite?

L'Italia ha un bisogno economico, e non solo sociale di contrasto alle ondate migratorie, e perciò deve costruire un suo ruolo nel mediterraneo europeizzando l'impegno verso questi territori. Occorrerebbe costruire uno **"Small Business Act Euro-Mediterraneo"** che si ponga l'obiettivo di incoraggiare le PMI ad innovare, esportare, internazionalizzarsi. Occorre creare le basi per sviluppare una catena di valore trans-

mediterranea, per costruire un grande mercato pan Euro-Mediterraneo dei prodotti industriali, realizzare scambi di buone pratiche in settori di comune interesse. Un mercato nel quale le PMI Europee e mediterranee possano costituirsi, espandersi, creare posti di lavoro, esportare e importare, investire, creare liberamente partenariati imprenditoriali.

Solo su questo piano si potrà lavorare anche con i partiti politici islamici e trovare un terreno d'intesa con l'Europa. Solo sul fronte economico si potrà consentire alle imprese italiane di lavorare in territori altamente rischiosi pervasi da corruzione, lotte intestine e non solo.

Lo sforzo del breve-medio periodo dovrebbe concentrarsi sulla condivisione di uno **"Small Business Act Euro-Mediterraneo"** in grado di creare una vera area di libero scambio; strumenti a sostegno della cooperazione delle micro, piccole e

medie imprese; uno spazio fertile per l'innovazione; migliorare i canali di comunicazione; investire nell'open sources, nei media e nei new media.

L'esigenza di sviluppare in profondità i rapporti con questa parte del mondo sono anche elemento chiave per delineare il futuro ruolo dell'Italia e del Mezzogiorno almeno sul piano logistico con la realizzazione dei "corridoi Europei".

Affinché il nuovo corso politico abbia successo occorrerebbe lavorare su due fronti. Il primo è la creazione di un **"servizio in intelligence europeo"**, il secondo è la creazione di un **"Manifesto per il Mediterraneo"** che nasca con la più ampia condivisione anche mediante elaborazione e sottoscrizione digitale on-line.

Un nuovo modello di sviluppo è possibile proprio attraverso l'esplosione della cultura digitale. Marketing, comunicazione virale, *merchandising* possono spingere verso la creazione di una visione comune. Un manifesto snello per un rinascimento del Mediterraneo strutturato su pochi elementi di partenza, arricchito dalla creatività del web, orientato ai diversi settori dell'economia: manifatturiero, agroalimentare, moda, architettura, design, arte, cultura, educazione, ricerca.

Un manifesto che parta dal web e che attraverso il web venga ampliato e modificato. Perché il fallimento delle politiche di cooperazione finora adottate dimostrano che la democrazia non si può "recapitare" insieme ad un carnet di assegni ma testimoniano anche che le primavere arabe, subito soffocate, nascondono un terreno fertile di uomini e donne che vogliono avere un'occasione; un battito d'ali presto amputate che però ha innescato la sua onda che prima o poi arriverà.

Gli Uffici della Camera di Commercio

Sede

Piazza San Leoluca
Complesso Monumentale Valentianum
89900 Vibo Valentia
centralino 0963.294600
fax 0963.294631

Presidenza

tel. 0963.294602

Segreteria Affari Generali e Personale

tel. 0963.294615

Registro delle Imprese

tel. 0963.294604

Ragioneria Provveditorato Economato

Diritto Annuale

tel. 0963.294620

Servizi Sviluppo Imprese e Regolazione del Mercato

tel. 0963.294614